



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

XI LEGISLATURA

79^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

martedì 13 febbraio 2024

Presidenza della Presidente CAPONE

INDICE

Presidente	pag.	3	Michele Mazzarano, Vincenzo Di Gregorio, Donato Metallo, Pietro Luigi Lopalco, Francesco Paolo Campo, Debora Ciliento, Loredana Capone, Francesco Paolicelli
Processo verbale	»	3	
Congedi	»	16	- Emergenza abitativa nel territorio regionale nonché di contrarietà alla sospensione del fondo di sostegno all'affitto e per morosità incolpevole di cui alla legge di bilancio 2023 – 271/M
Risposte scritte alle interrogazioni	»	17	
Assegnazioni alle Commissioni	»	17	
Interrogazioni e mozioni presentate	»	17	
Ordine del giorno	»	18	
Comunicazioni della Presidente dell'Assemblea			
Presidente	»	23	Presidente pag. 24,25,26,27 Tutolo » 24,25,26 Gattulli, <i>Segretario generale</i> » 25
Proseguo esame mozione - Lucia Parchitelli, Filippo Caracciolo,			Mozione - Massimiliano Stellato - Disability Manager in tutti i

Comuni della Puglia – 99/M

Presidente pag. 27

Mozione - Marco Galante, Vincenzo Di Gregorio - Impegnare la Giunta a sostenere il processo di riconoscimento della Vulvodinia (o Sindrome vulvovestibolare) come malattia invalidante e a valutare il suo inserimento tra le patologie che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa per le prestazioni sanitarie correlate - 167/M

Mozione - Loredana Capone, Grazia Di Bari, Marco Galante, Cristian Casili, Sebastiano Giuseppe Leo, Sergio Clemente, Rosa Barone, Vincenzo Di Gregorio - Riconoscimento di vulvodinia, neuropatia del pudendo, endometriosi, adenomiosi e fibromialgia come malattie croniche e invalidanti - 177/M

Mozione - Donato Metallo, Vincenzo Di Gregorio - Impegnare la Giunta alla piena applicazione della legge regionale 40 del 2014, e a sostenere il processo di riconoscimento dell'Endometriosi al I e II Stadio, dell'Adenomiosi, della Vulvodinia, della Neuropatia del Pudendo e della Fibromialgia (o Sindrome Fibromialgica) come malattie invalidanti e a valutare il loro inserimento tra le patologie che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa per le prestazioni sanitarie correlate - 180/M

Presidente » 28,35,36,37,38
Galante » 35,36,37

Splendido pag. 35
Picaro » 35,36,37

Mozione - Michele Picaro, Francesco Ventola, Luigi Caroli, Giannicola De Leonardis, Antonio Maria Gabellone, Renato Perrini - Acquisto crediti fiscali - 275/M

Presidente » 38,40
Picaro » 40
Delli Noci, *assessore allo sviluppo economico* » 40

Mozione - Renato Perrini - Mobility Manager in tutti i comuni della Puglia - 228/M

Presidente » 41,42
Perrini » 41
Maurodinoia, *assessore ai trasporti e alla mobilità sostenibile* » 42

Mozione - Pietro Luigi Lopalco, Fabiano Amati, Vincenzo Di Gregorio, Maurizio Bruno, Donato Metallo, Filippo Caracciolo, Debora Ciliento, Michele Mazzarano, Lucia Parchitelli, Giuseppe Tupputi, Stefano Lacatena, Marco Galante, Alessandro Antonio Leoci, Loredana Capone - In merito all'approvazione della proposta di legge C. 1275 relativa all'istituzione del salario minimo - 273/M

Presidente » 42,47,48,49
Lopalco » 44,45
Splendido » 45,46,47
Mazzarano » 45,47,48,49
Tutolo » 46,48
Galante » 47

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE CAPONE

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 14.36*).

(*Segue inno nazionale*)

Buongiorno a tutte e a tutti, care colleghe, cari colleghi.

Processo verbale

PRESIDENTE. Do lettura del processo verbale della seduta n. 78 del 30 gennaio 2024:

Martedì 30 gennaio 2024

Nel giorno 30 gennaio 2024 in Bari – nell’Aula consiliare di Via Gentile n. 52 – sotto la Presidenza della Presidente Loredana Capone – dei vicepresidenti Cristian Casili e Giovanni De Leonardis, con l’assistenza dei consiglieri segretari Sergio Clemente e Napoleone Cera, si riunisce, in seduta pubblica, il Consiglio regionale, come da convocazione inviata ai singoli consiglieri e al presidente della Giunta regionale, prot. n. 20240001168 del 24 gennaio 2024.

La Presidente Capone alle ore 13:19 dichiara aperta la seduta con l’ascolto dell’Inno nazionale.

Dà per approvato il verbale n. 77 del 23 gennaio 2024.

Ai sensi dell’articolo 30 del Regolamento interno, la Presidente Capone comunica che i consiglieri Conserva, Leoci e Metallo hanno chiesto congedo.

La Presidente Capone delega il consigliere segretario Cera alla lettura delle seguenti comunicazioni:

A norma dell’art. 12 del Regolamento interno del Consiglio regionale, secondo il criterio della competenza per materia, il segretario consigliere Cera comunica l’avvenuta assegnazione dei seguenti provvedimenti alle sotto riportate Commissioni:

COMMISSIONE I

1) Proposta di legge a firma dei consiglieri Picaro, Ventola, Caroli, De Leonardis, Gabelone, Perrini “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 4 dicembre 2003, n. 25 - Disposizioni di carattere tributario”.

COMMISSIONE IV

1) Petizione del 26/01/2024 “I cittadini, ex dipendenti dell’ente locale Consorzio di difesa delle Produzioni intensive della Provincia di Bari, si rivolgono al Consiglio regionale, secondo le modalità previste dal regolamento interno, per sollecitare l’intervento della Regione su questioni di interesse collettivo, quale pericolo di disimpegno sociale ed economico - Petizione rivolta ad ascoltare l’Assessore alle Politiche agricole” – referente Sig. Onofrio Fiore.

COMMISSIONE VI

1) Proposta di legge a firma dei consiglieri Mennea e Clemente “Modifica della legge regionale 7 luglio 2020 n. 14 (Misure regionali in favore degli adolescenti)”.

Il consigliere segretario Cera, di seguito, dà lettura delle mozioni presentata:

MOZIONI:

ROMITO Sollecito rivolto al Parlamento Italiano circa l’approvazione degli emendamenti in materia di abbandono e maltrattamento degli animali.

LOPALCO Azioni di formazione e sensibilizzazione nelle scuole a proposito di epilessia e disturbi neurologici.

ROMITO Istituzione Unità operativa semplice di Dipartimento (UOSD) “Danno Epatico e Trapianto”.

La Presidente Capone prima di procedere con l’odg elogia le molteplici iniziative tenutesi in data 27/01, in occasione della Giornata della Memoria, durante le quali sono intervenuti illustri ospiti e primo fra tutti, il Presidente Mattarella.

Sottolinea la necessità di ricordare e condannare l’antisemitismo, di prendere le distanze da ogni forma di nazionalismo.

Esprime vicinanza ad Israele e ai civili di

Gaza, in seguito comunica che sono pervenuti altri due congedi: Mazzarano e Parchitelli.

Segue l'intervento del Presidente Tutolo.

Interviene il Presidente Amati per segnalare che nell'odg erroneamente non sono state riportate le proposte di legge iscritte ai sensi dell'articolo 17 del regolamento interno.

Si procede con l'odg 1.

Nomina del Presidente dell'Ente autonomo Fiera del Levante di Bari (deliberazione della Giunta regionale n. 1844 del 07/12/2023) - legge regionale 16 dicembre 1999, n. 33 - artt. 3 e 6; Statuto ente - art. 7 - 10/N.

Segue discussione generale tra il Presidente Ventola, il cons. Caroli e l'assessore Delli Noci.

Il Consigliere segretario Clemente procede con l'appello.

Risultano assenti alla votazione il cons. Cera, il Presidente Emiliano, il cons. Lacatena, la cons. Laricchia e l'assessore Piemontese.

Il risultato della votazione porta il seguente risultato:

Schede Bianche 7

Capone 8

Lorusso Simonetta 20

Scalera 3

Nulla 1

Emiliano 1

Romito 1

Lerario 1

Nonostante il numero totale delle schede votate superi di uno (42) il numero dei votanti e presenti (41), la votazione si ritiene utile in quanto non inficia il risultato.

Con 20 voti viene designata quale Presidente la dottoressa Lorusso Simonetta.

Proposta di Legge - Paolo Pagliaro, Saverio Tammacco, Paride Mazzotta, Davide Bellomo, Gianfranco De Blasi, Giacomo Conserva, Giacomo Diego Gatta, Ignazio Zullo, Francesco Ventola, Renato Perrini, Luigi Caroli, Antonio Maria Gabellone, Paolo Dell'Erba, Joseph Splendido, Donato Metallo, Loredana Capone, Maurizio

Bruno, Massimiliano Stellato, Giovanni Francesco Stea, Sergio Clemente, Sebastiano Giuseppe Leo, Francesco La Notte, Mauro Vizzino, Mario Pendinelli - "Disposizioni per la tutela e valorizzazione del legno pregiato d'ulivo derivante da espianti a causa del batterio Xylella e delle creazioni artigianali di prodotti a contrassegno Albero d'Ulivo Secolare della Puglia" - 218/A.

Il Presidente Paolicelli dà per letta la relazione.

Interviene il cons. Pagliaro.

Si pone in votazione l'art. 1

Risultato:

Presenti 33

Votanti 33

Voti favorevoli 33

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 1**).

Emendamento pag. 1 all'art. 2

Illustra il cons. Caroli.

Si pone in votazione l'emendamento

Risultato:

Presenti 31

Votanti 31

Voti favorevoli 31

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 2**).

Art. 2 come emendato

Risultato:

Presenti 33

Votanti 33

Voti favorevoli 33

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 3**).

Art. 3

Risultato:

Presenti 34

Votanti 34

Voti favorevoli 34

Voti contrari 0
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva **(votazione elettronica n. 4)**.
Emendamento pag. 2 all'art 4
Illustra il cons. Caroli.
Segue intervento dell'assessore Pentassuglia.
La Presidente Capone rinvia il punto per permettere all'assessore Leo di prendere visione degli emendamenti presentati.
Art. 5
Risultato:
Presenti 28
Votanti 28
Voti favorevoli 28
Voti contrari 0
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva **(votazione elettronica n. 5)**.
Art. 6
Risultato:
Presenti 32
Votanti 32
Voti favorevoli 32
Voti contrari 0
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva **(votazione elettronica n. 6)**.
Art. 7
Risultato:
Presenti 31
Votanti 31
Voti favorevoli 31
Voti contrari 0
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva **(votazione elettronica n. 7)**.
Art. 8
Risultato:
Presenti 32
Votanti 32
Voti favorevoli 32
Voti contrari 0
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva **(votazione elettronica n. 8)**.

Si pone in votazione l'emendamento sostitutivo pag. 4 all'art. 9 con referto favorevole
Risultato:
Presenti 34
Votanti 34
Voti favorevoli 34
Voti contrari 0
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva **(votazione elettronica n. 9)**.
Si ritorna sull'art. 4
L'assessore Leo propone all'emendamento di pag. 2 di sostituire la parola: "i siti" con le seguenti: "le sedi".
Si pone in votazione l'emendamento all'art. 4 pag. 2
Risultato:
Presenti 31
Votanti 31
Voti favorevoli 31
Voti contrari 0
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva **(votazione elettronica n. 10)**.
Emendamento all'art. 4 pag. 3.
Si pone in votazione l'emendamento con parere favorevole del governo.
Risultato:
Presenti 33
Votanti 33
Voti favorevoli 33
Voti contrari 0
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva **(votazione elettronica n. 11)**.
Art. 4 come emendato
Risultato:
Presenti 29
Votanti 29
Voti favorevoli 29
Voti contrari 0
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva **(votazione elettronica n. 12)**.
Il risultato sopra riportato comprende il voto favorevole del cons. Scalera.

Legge nel complesso

Risultato:

Presenti 31

Votanti 31

Voti favorevoli 31

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 13**).

Disegno di Legge n. 77 del 16/05/2023 “Modifica art. 12 della Legge regionale n. 31/2014 “Riordino dell’istituto zooprofilattico sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB), in attuazione del decreto legislativo 30 giugno, 1993, n. 270, come modificato dal decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106” - 807/A.

La Presidente Capone comunica che sono stati presentati tre emendamenti in ottemperanza ad una richiesta da parte del Governo di modifiche di alcuni articoli, di alcune leggi, già approvate dal Consiglio regionale, per evitare l’impugnazione.

Il Presidente Vizzino dà per letta la relazione.

Si pone in votazione l’art. 1.

Risultato:

Presenti 33

Votanti 33

Voti favorevoli 33

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 14**).

Emendamento aggiuntivo 1.

Risultato:

Presenti 35

Votanti 35

Voti favorevoli 35

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 15**).

Emendamento aggiuntivo 2.

Risultato:

Presenti 34

Votanti 34

Voti favorevoli 34

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 16**).

Emendamento aggiuntivo 3.

Illustra l’assessore Palese

Risultato:

Presenti 33

Votanti 33

Voti favorevoli 33

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 17**).

Legge nel complesso

Risultato:

Presenti 32

Votanti 32

Voti favorevoli 32

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 18**).

La Presidente Capone chiede l’urgenza, la richiesta è approvata all’unanimità, per alzata di mano.

Proposta di Legge - Francesco Paolicelli, Grazia Di Bari, Vincenzo Di Gregorio, Donato Metallo - “Interventi per la diffusione della conoscenza, promozione, valorizzazione e tutela dei prodotti di eccellenza regionali relativi ai consorzi di tutela pugliesi delle DOP e IGP” - 588/A.

Il Presidente Paolicelli dà per letta la relazione.

Art. 1

Risultato:

Presenti 31

Votanti 31

Voti favorevoli 31

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 19**).

Art. 2

Risultato:

Presenti 31

Votanti 31

Voti favorevoli 31

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 20**).

Art. 3

Risultato:

Presenti 33

Votanti 33

Voti favorevoli 33

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 21**).

Art. 4

Risultato:

Presenti 31

Votanti 31

Voti favorevoli 31

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 22**).

Art. 5

Risultato:

Presenti 34

Votanti 34

Voti favorevoli 34

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 23**).

Emendamento sostitutivo dell'art. 6 pag. 1.

Risultato:

Presenti 30

Votanti 30

Voti favorevoli 30

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 24**).

Legge nel complesso

Risultato:

Presenti 32

Votanti 32

Voti favorevoli 32

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 25**).

Disegno di Legge n. 128 del 08/08/2023 “Norme per lo sviluppo, la valorizzazione e la tutela dell’artigianato pugliese. Modifiche alla Legge Regionale 18 aprile 2023, n. 7 (B.U.R.P. n. 38 suppl. del 20/04/2023)” - 879/A.

Il Presidente Paolicelli dà per letta la relazione.

Art. 1

Risultato:

Presenti 31

Votanti 31

Voti favorevoli 31

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 26**).

Art. 2

Risultato:

Presenti 32

Votanti 32

Voti favorevoli 32

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 27**).

Art. 3

Risultato:

Presenti 34

Votanti 34

Voti favorevoli 34

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 28**).

Art. 4

Risultato:

Presenti 29

Votanti 29

Voti favorevoli 29

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 29**).

Legge nel complesso

Risultato:

Presenti 32

Votanti 32

Voti favorevoli 32

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 30**).

Il Presidente Paolicelli chiede l'urgenza prima per la proposta di legge 588/A, successivamente per la proposta di legge 879/A, le due richieste sono rispettivamente approvate all'unanimità, per alzata di mano.

Proposta di Legge - Fabiano Amati, Ruggerio Mennea, Sergio Clemente, Francesco Ventola, Paolo Pagliaro, Fabio S. Romito, Gianfranco De Blasi - "Istituzione di Commissione d'indagine per accertare eventuali responsabilità amministrative nell'attività di contenimento della Xylella fastidiosa" - 743/A.

Il cons. De Blasi dà per letta la relazione.

Art. 1

Risultato:

Presenti 30

Votanti 29

Voti favorevoli 29

Voti contrari 0

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 31**).

Art. 2

Risultato:

Presenti 33

Votanti 33

Voti favorevoli 33

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 32**).

Art. 3

Risultato:

Presenti 30

Votanti 30

Voti favorevoli 30

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 33**).

Art. 4

Risultato:

Presenti 32

Votanti 32

Voti favorevoli 32

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 34**).

Legge nel complesso

Risultato:

Presenti 30

Votanti 30

Voti favorevoli 30

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 35**).

Proposta di Legge - Cristian Casili, Rosa Barone, Grazia Di Bari, Marco Galante, Renato Perrini - "Orti di Puglia. Disposizioni in materia di orti urbani, collettivi, didattici e socio-terapeutici" - 650/A.

La relazione si dà per letta.

Art. 1

Risultato:

Presenti 28

Votanti 28

Voti favorevoli 28

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 36**).

Art. 2

Risultato:

Presenti 33

Votanti 33

Voti favorevoli 33
Voti contrari 0
Astenuiti 0
il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 37**).

Art. 3

Risultato:

Presenti 27

Votanti 27

Voti favorevoli 27

Voti contrari 0

Astenuiti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 38**).

Art. 4

Risultato:

Presenti 34

Votanti 34

Voti favorevoli 34

Voti contrari 0

Astenuiti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 39**).

Art. 5

Risultato:

Presenti 36

Votanti 36

Voti favorevoli 36

Voti contrari 0

Astenuiti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 40**).

Art. 6

Risultato:

Presenti 33

Votanti 33

Voti favorevoli 33

Voti contrari 0

Astenuiti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 41**).

Art. 7

Risultato:

Presenti 31

Votanti 31

Voti favorevoli 31

Voti contrari 0

Astenuiti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 42**).

Art. 8

Risultato:

Presenti 35

Votanti 35

Voti favorevoli 35

Voti contrari 0

Astenuiti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 43**).

Emendamento sostitutivo all'art. 9

Risultato:

Presenti 33

Votanti 33

Voti favorevoli 33

Voti contrari 0

Astenuiti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 44**).

Emendamento aggiuntivo 1.

Illustra il cons. Lacatena.

Si pone in votazione l'emendamento.

Risultato:

Presenti 35

Votanti 35

Voti favorevoli 35

Voti contrari 0

Astenuiti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 45**).

Legge nel complesso

Risultato:

Presenti 32

Votanti 32

Voti favorevoli 32

Voti contrari 0

Astenuiti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 46**).

Proposta di legge di iniziativa regionale rivolta alle Camere concernente "Sostegno finanziario al Sistema sanitario nazionale a decorrere dall'anno 2023" (deliberazione

della Giunta regionale n. 1248 del 07/09/2023) - 888/A.

Il Presidente Vizzino dà per letta la relazione.

Si pone in votazione l'art. 1.

Risultato:

Presenti 32

Votanti 32

Voti favorevoli 32

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 47**).

Il risultato sopra riportato comprende il non voto del cons. Splendido.

Art. 2

Risultato:

Presenti 32

Votanti 32

Voti favorevoli 32

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 48**).

La Presidente Capone chiarisce la necessità di modificare il titolo della proposta di legge: sostituire anno 2023 in "a decorrere dall'anno 2024", dando mandato agli uffici di modificare tutti i riferimenti al 2023 con il 2024.

Art. 3

Risultato:

Presenti 28

Votanti 25

Voti favorevoli 25

Voti contrari 0

Astenuti 3

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 49**).

Il risultato sopra riportato comprende il non voto del cons. Splendido.

Legge nel complesso

Risultato:

Presenti 25

Votanti 24

Voti favorevoli 23

Voti contrari 1

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 50**).

Il risultato sopra riportato comprende il non voto del cons. Splendido.

Proposta di Legge - Renato Perrini, Michele Picaro, Francesco Ventola, Luigi Caroli, Giannicola De Leonardis, Antonio Maria Gabellone - "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale n. 8/2015 (Disciplina della coltivazione, ricerca, raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi freschi o conservati nel territorio della Regione Puglia)" - 717/A.

Il Presidente Paolicelli dà per letta la relazione.

Art. 1

Risultato:

Presenti 31

Votanti 31

Voti favorevoli 31

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 51**).

Art. 2

Risultato:

Presenti 30

Votanti 30

Voti favorevoli 30

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 52**).

Art. 3

Risultato:

Presenti 35

Votanti 35

Voti favorevoli 35

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 53**).

Emendamento aggiuntivo 1.

Illustra il Presidente Paolicelli.

Il cons. Picaro non condivide questo

emendamento e chiede il parere del governo. L'assessore Pentassuglia avendo già espresso il proprio parere in Commissione, si rimette al voto dell'aula.

Si pone in votazione l'emendamento aggiuntivo 1.

Risultato:

Presenti 34

Votanti 31

Voti favorevoli 4

Voti contrari 27

Astenuti 3

il Consiglio regionale non approva (**votazione elettronica n. 54**).

Legge nel complesso

Risultato:

Presenti 34

Votanti 33

Voti favorevoli 33

Voti contrari 0

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 55**).

Il cons. Splendido in relazione al punto 8) dell'odg comunica, ai sensi dell'art. 49 del regolamento interno del Consiglio, di non partecipare al voto, pur rimanendo in aula.

Disegno di Legge n. 141 del 11/09/2023 “Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale del 16 Aprile 2015, modificata dalla L.R. 9 Aprile 2018, n. 12 e L.R. 24 ottobre 2022, n.22 “Codice del Commercio” - 894/A.

Il Presidente Paolicelli dà per letta la relazione.

Art. 1

Risultato:

Presenti 30

Votanti 30

Voti favorevoli 30

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 56**).

Art. 2

Risultato:

Presenti 28

Votanti 28

Voti favorevoli 28

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 57**).

Art. 3

Risultato:

Presenti 27

Votanti 27

Voti favorevoli 27

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 58**).

Art. 4

Risultato:

Presenti 32

Votanti 32

Voti favorevoli 32

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 59**).

Legge nel complesso

Risultato:

Presenti 32

Votanti 32

Voti favorevoli 32

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 60**).

Proposta di Legge - Pietro Luigi Lopalco, Lucia Parchitelli, Maurizio Bruno, Debora Ciliento, Francesco Paolo Campo, Antonio Tutolo, Filippo Caracciolo, Alessandro Antonio Leoci, Stefano Lacatena, Vincenzo Di Gregorio, Mauro Vizzino, Giuseppe Tupputi, Marco Galante, Francesco Paolicelli, Donato Metallo, Renato Perrini - “Programma di eliminazione del carcinoma del collo dell'utero e delle altre patologie HPV-correlate” - 824/A.

Il Presidente Vizzino dà per letta la relazione.

Interviene il Presidente Amati proponendo di presentare un emendamento.

Segue l'intervento del cons. Lopalco.

Si pone in votazione l'art. 1

Risultato:

Presenti 28

Votanti 28

Voti favorevoli 28

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 61**).

Art. 2

Risultato:

Presenti 29

Votanti 29

Voti favorevoli 29

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 62**).

Art. 3

Risultato:

Presenti 29

Votanti 29

Voti favorevoli 29

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 63**).

Art. 4

Risultato:

Presenti 30

Votanti 30

Voti favorevoli 30

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 64**).

Art. 5

Risultato:

Presenti 31

Votanti 31

Voti favorevoli 31

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 65**).

Si pone in votazione l'emendamento Amati con parere favorevole del governo.

Risultato:

Presenti 32

Votanti 23

Voti favorevoli 23

Voti contrari 0

Astenuti 9

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 66**).

Legge nel complesso

Risultato:

Presenti 35

Votanti 35

Voti favorevoli 35

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 67**).

Proposta di Legge - Francesco La Notte, Francesco Paolicelli, Ruggiero Mennea - "Modifiche alla Legge regionale 30 aprile 2018, n. 16 – Norme per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari a chilometro zero in materia di vendita dei prodotti agricoli" - 915/A.

Il Presidente Paolicelli dà per letta la relazione.

Interviene il cons. La Notte.

Si pone in votazione l'art. 1

Risultato:

Presenti 34

Votanti 34

Voti favorevoli 34

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 68**).

Art. 2

Risultato:

Presenti 32

Votanti 32

Voti favorevoli 32

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 69**).

Legge nel complesso

Risultato:

Presenti 29

Votanti 29

Voti favorevoli 29

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 70**).

Proposta di Legge - Giuseppe Tupputi - "Istituzione della Fondazione della disfida di Barletta" - 734/A.

Il cons. La Notte dà per letta la relazione.

La Presidente Capone e il Presidente Ventola appongono la propria firma sulla proposta di legge.

Art. 1

Risultato:

Presenti 26

Votanti 26

Voti favorevoli 26

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 71**).

Art. 2

Risultato:

Presenti 30

Votanti 30

Voti favorevoli 30

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 72**).

Art. 3

Risultato:

Presenti 30

Votanti 30

Voti favorevoli 30

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 73**).

Art. 4

Risultato:

Presenti 30

Votanti 30

Voti favorevoli 30

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 74**).

Art. 5

Risultato:

Presenti 29

Votanti 29

Voti favorevoli 29

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 75**).

Art. 6

Risultato:

Presenti 29

Votanti 29

Voti favorevoli 29

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 76**).

Art. 7

Risultato:

Presenti 30

Votanti 30

Voti favorevoli 30

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 77**).

Legge nel complesso

Risultato:

Presenti 30

Votanti 30

Voti favorevoli 30

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 78**).

Il cons. Tupputi chiede l'urgenza, la

richiesta è approvata all'unanimità, per alzata di mano.

Proposta di Legge - Francesco Paolicelli, Filippo Caracciolo, Saverio Tammacco, Giuseppe Tupputi, Francesco La Notte, Marco Galante, Antonio Tutolo, Ruggiero Mennea, Antonio Paolo Scalera, Renato Perrini - "Modifiche alla legge regionale 13 dicembre 2013, n. 42 (Disciplina dell'agriturismo)" - 789/A.

Il Presidente Paolicelli dà per letta la relazione.

Art. 1

Risultato:

Presenti 30

Votanti 30

Voti favorevoli 30

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 79**).

Art. 2

Risultato:

Presenti 31

Votanti 31

Voti favorevoli 31

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 80**).

Art. 3

Risultato:

Presenti 29

Votanti 29

Voti favorevoli 29

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 81**).

Art. 4

Risultato:

Presenti 34

Votanti 34

Voti favorevoli 34

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 82**).

La Presidente Capone comunica che è presente un emendamento all'art. 4 a firma del cons. Perrini.

Il cons. Perrini illustra l'emendamento.

L'assessore Pentassuglia dà parere favorevole.

Si pone in votazione l'emendamento Perrini.

Risultato:

Presenti 31

Votanti 31

Voti favorevoli 31

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 83**).

Si pone nuovamente in votazione l'art. 4 come emendato.

Risultato:

Presenti 31

Votanti 31

Voti favorevoli 31

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 84**).

Art. 5

Risultato:

Presenti 33

Votanti 33

Voti favorevoli 33

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 85**).

Art. 6

Risultato:

Presenti 32

Votanti 32

Voti favorevoli 32

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 86**).

Art. 7

Risultato:

Presenti 31

Votanti 31

Voti favorevoli 31

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva **(votazione elettronica n. 87).**

Art. 8

Risultato:

Presenti 32

Votanti 32

Voti favorevoli 32

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva **(votazione elettronica n. 88).**

Art. 9

Risultato:

Presenti 33

Votanti 33

Voti favorevoli 33

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva **(votazione elettronica n. 89).**

Art. 10

Risultato:

Presenti 27

Votanti 27

Voti favorevoli 27

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva **(votazione elettronica n. 90).**

Art. 11

Risultato:

Presenti 33

Votanti 33

Voti favorevoli 33

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva **(votazione elettronica n. 91).**

Art. 12

Risultato:

Presenti 32

Votanti 32

Voti favorevoli 32

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva **(votazione elettronica n. 92).**

Art. 13

Risultato:

Presenti 31

Votanti 31

Voti favorevoli 31

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva **(votazione elettronica n. 93).**

Art. 14

Risultato:

Presenti 33

Votanti 33

Voti favorevoli 33

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva **(votazione elettronica n. 94).**

Art. 15

Risultato:

Presenti 29

Votanti 29

Voti favorevoli 29

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva **(votazione elettronica n. 95).**

Art. 16

Risultato:

Presenti 30

Votanti 30

Voti favorevoli 30

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva **(votazione elettronica n. 96).**

Art. 17

Risultato:

Presenti 33
Votanti 33
Voti favorevoli 33
Voti contrari 0
Astenuiti 0
il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 97**).

Art. 18
Risultato:
Presenti 28
Votanti 28
Voti favorevoli 28
Voti contrari 0
Astenuiti 0
il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 98**).

Art. 19
Risultato:
Presenti 34
Votanti 34
Voti favorevoli 34
Voti contrari 0
Astenuiti 0
il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 99**).

Art. 20
Risultato:
Presenti 32
Votanti 32
Voti favorevoli 32
Voti contrari 0
Astenuiti 0
il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 100**).

Art. 21
Risultato:
Presenti 33
Votanti 33
Voti favorevoli 33
Voti contrari 0
Astenuiti 0
il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 101**).

Art. 22
Risultato:
Presenti 31

Votanti 31
Voti favorevoli 31
Voti contrari 0
Astenuiti 0
il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 102**).

Emendamento aggiuntivo Pentassuglia.
L'assessore Pentassuglia illustra l'emendamento, successivamente lo stesso è posto in votazione.

Risultato:
Presenti 30
Votanti 30
Voti favorevoli 30
Voti contrari 0
Astenuiti 0
il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 103**).

Legge nel complesso
Risultato:
Presenti 32
Votanti 32
Voti favorevoli 32
Voti contrari 0
Astenuiti 0
il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 104**).

Il Presidente Paolicelli chiede l'urgenza, la richiesta è approvata all'unanimità, per alzata di mano.

La Presidente scioglie la seduta alle ore 16:32.

I singoli interventi sono trascritti nel resoconto dei lavori d'Aula pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Non essendovi osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

Congedi

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i consiglieri Cera, De Leonardis e Metallo.

Non essendovi osservazioni, i congedi si intendono concessi.

Risposte scritte alle interrogazioni

PRESIDENTE. È pervenuta risposta scritta alla seguente interrogazione:

- Picaro “Disagi e criticità trasporto pubblico locale nella tratta Casamassima-Turi-Conversano”.

Delego il Vicepresidente Casili a dare lettura delle restanti comunicazioni.

Assegnazioni alle Commissioni

CASILI. Sono state effettuate le seguenti assegnazioni:

Commissione I

Disegno di legge n. 1 del 31/01/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalla sentenza del tribunale di Taranto n. 2909/2023”;

Disegno di legge n. 2 del 31/01/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalla sentenza dell’ufficio del giudice di pace di Lucera n. 306/2023”;

Disegno di legge n. 3 del 31/01/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalla sentenza dell’ufficio del giudice di pace di San Giovanni Rotondo n. 114/2023”;

Disegno di legge n. 4 del 31/01/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalle sentenze degli uffici del giudice di pace di Putignano 211/2023, di Rodi G. 1/2024 e 2/2024, di Trani 7/2024 e di Martina F. 3/2024”;

Disegno di legge n. 5 del 31/01/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalla

sentenza dell’ufficio del giudice di pace di Taranto n. 2540/2023”;

Disegno di legge n. 6 del 31/01/2024 “Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, derivante dall’esecuzione della Sentenza n. 300/2022 del 07/02/2022 emessa dal Giudice del Tribunale di Taranto, Dott.ssa Federica Rotondo, nel giudizio R.G. n. 2902/2020”;

Disegno di legge n. 7 del 31/01/2024 “Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n.126, derivante dall’esecuzione della Sentenza n. 3418/2023 del 12/12/2023 emessa dal Tribunale di Lecce, Sez. Civile dott.ssa Alessandra Cesi, nel giudizio R.G. n. 2322/2016”;

Commissione IV

Proposta di legge a firma del consigliere Pagliaro e altri “Misure a sostegno della stampa e delle edicole”.

Interrogazioni e mozioni presentate

CASILI. Sono state presentate le seguenti:

interrogazioni:

- Splendido (*con richiesta di risposta scritta*): “Emergenza cinghiali in Puglia: incidenti e aggressioni alla popolazione”;

- Splendido (*con richiesta di risposta scritta*): “Criticità e perdita di servizi presso l’ospedale di Lucera”;

- Splendido (*con richiesta di risposta scritta*): “Sospensione dei fondi per le famiglie con bambini affetti da malattie rare”;

- Splendido (*con richiesta di risposta scritta*): “Limitazioni illegittime dei pagamenti in contanti presso l’ASL di Foggia e costi elevati per il Numero Verde”;

- Tutolo (*con richiesta di risposta scritta*):

“Distribuzione risorse “abbattimento liste di attesa” per Provincia”;

e le seguenti:

mozioni:

- Lopalco, Bruno e altri: “Condizioni di detenzione di Ilaria Salis in Ungheria”;
- Scalera: “Protesta mondo agricolo”.

Ordine del giorno

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca i seguenti argomenti:

1) Proseguito esame mozione - Lucia Parchitelli, Filippo Caracciolo, Michele Mazzarano, Vincenzo Di Gregorio, Donato Metallo, Pietro Luigi Lopalco, Francesco Paolo Campo, Debora Ciliento, Loredana Capone, Francesco Paolicelli - Emergenza abitativa nel territorio regionale nonché di contrarietà alla sospensione del fondo di sostegno all'affitto e per morosità incolpevole di cui alla legge di bilancio 2023 - 271/M;

2) Mozione - Massimiliano Stellato - Disability Manager in tutti i Comuni della Puglia - 99/M;

3) Mozione - Marco Galante, Vincenzo Di Gregorio - Impegnare la Giunta a sostenere il processo di riconoscimento della Vulvodinia (o Sindrome vulvovestibolare) come malattia invalidante e a valutare il suo inserimento tra le patologie che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa per le prestazioni sanitarie correlate - 167/M;

4) Mozione - Loredana Capone, Grazia Di Bari, Marco Galante, Cristian Casili, Sebastiano Giuseppe Leo, Sergio Clemente, Rosa Barone, Vincenzo Di Gregorio - Riconoscimento di vulvodinia, neuropatia del pudendo, endometriosi, adenomiosi e fibromialgia come malattie croniche e invalidanti - 177/M;

5) Mozione - Donato Metallo, Vincenzo Di Gregorio - Impegnare la Giunta alla piena

applicazione della legge regionale 40 del 2014, e a sostenere il processo di riconoscimento dell'Endometriosi al I e II Stadio, dell'Adenomiosi, della Vulvodinia, della Neuropatia del Pudendo e della Fibromialgia (o Sindrome Fibromialgica) come malattie invalidanti e a valutare il loro inserimento tra le patologie che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa per le prestazioni sanitarie correlate - 180/M;

6) Mozione - Paolo Pagliaro - Dotazione letti bariatrici per grandi obesi nelle strutture sanitarie pubbliche regionali - 162/M;

7) Mozione - Stefano Lacatena - Graduatoria per dirigenti psicologi pubblicata in data 11/11/2020 dalla ASL Taranto - 259/M;

8) Mozione - Michele Picaro, Francesco Ventola, Luigi Caroli, Giannicola De Leonardi, Antonio Maria Gabellone, Renato Perrini - Acquisto crediti fiscali - 275/M;

9) Mozione - Loredana Capone, Filippo Caracciolo, Francesco Paolo Campo, Debora Ciliento, Pietro Luigi Lopalco, Michele Mazzarano, Donato Metallo, Maurizio Bruno, Lucia Parchitelli, Francesco Paolicelli, Vincenzo Di Gregorio - Misure per il sostegno e il potenziamento della medicina generale pugliese e per la riorganizzazione del sistema di Emergenza Urgenza - 118 - 268/M;

10) Mozione - Renato Perrini - Mobility Manager in tutti i comuni della Puglia - 228/M;

11) Mozione - Loredana Capone, Filippo Caracciolo, Francesco Paolo Campo, Debora Ciliento, Pietro Luigi Lopalco, Michele Mazzarano, Donato Metallo, Maurizio Bruno, Lucia Parchitelli, Francesco Paolicelli, Vincenzo Di Gregorio - Punteggio di servizio alle madri medico che hanno usufruito del periodo di sospensione per allattamento e assistenza ai figli nel primo anno di vita - 269/M;

12) Mozione - Paolo Pagliaro - Autorizzazione in Puglia per somministrazione farmaco sperimentale cura malattia di Lafora - 173/M;

13) Mozione - Pietro Luigi Lopalco, Fabiano Amati, Vincenzo Di Gregorio, Maurizio Bruno, Donato Metallo, Filippo Caracciolo,

Debora Ciliento, Michele Mazzarano, Lucia Parchitelli, Giuseppe Tupputi, Stefano Lacatena, Marco Galante, Alessandro Antonio Leoci, Loredana Capone - In merito all'approvazione della proposta di legge C. 1275 relativa all'istituzione del salario minimo - 273/M;

14) Mozione - Filippo Caracciolo, Giuseppe Tupputi, Marco Galante, Mauro Vizzino - Rimodulazione delle risorse del PNRR da parte del Governo nazionale destinate alla realizzazione delle opere strategiche sul territorio regionale - 277/M;

15) Mozione - Massimiliano Stellato, Filippo Caracciolo, Gianfranco Lopane - Integrazione codici ATECO contenuti nei bandi titolo II, capo 3, PIA medie, PIA piccole e Contratti di programma - 103/M;

16) Mozione - Paride Mazzotta - Programma di inquadramento e misurazione della postura e delle relative disfunzioni nella scuola primaria - 111/M;

17) Mozione - Giacomo Diego Gatta, Stefano Lacatena, Paride Mazzotta, Vito De Palma - Canoni demaniali - 115/M;

18) Mozione - Renato Perrini, Luigi Caroli - Interventi spettro autistico - 165/M;

19) Mozione - Renato Perrini, Luigi Caroli, Ignazio Zullo, Francesco Ventola, Antonio Maria Gabellone, Giannicola De Leonardis, Vito De Palma, Davide Bellomo, Mauro Vizzino, Vincenzo Di Gregorio - Rimborso somme non dovute in applicazione della legge regionale n. 26 del 2021 - 169/M;

20) Mozione - Antonio Maria Gabellone - D.G.R. n. 2015 del 30/11/2021 - l.r. n. 13/2001 - Interventi per la realizzazione e la manutenzione di OO.PP. e di Pubblico interesse - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali - 170/M;

21) Mozione - Davide Bellomo, Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido - Aggiornamento del Piano energetico ambientale regionale (PEAR) - 181/M;

22) Mozione - Paride Mazzotta, Giacomo Diego Gatta, Vito De Palma, Paolo Dell'Erba - Emergenza cinghiali - 186/M;

23) Mozione - Stefano Lacatena - Informativa in merito alla legge regionale 10 marzo 2014, n. 8 (Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro) - 188/M;

24) Mozione - Paolo Pagliaro - Mezzi Protezione civile inutilizzati da assegnare per attività antincendio - 190/M;

25) Mozione - Paolo Pagliaro - Regione Puglia specifici aree di particolare pregio e interesse turistico da interdire all'eolico offshore - 194/M;

26) Mozione - Lucia Parchitelli, Loredana Capone, Debora Ciliento, Grazia Di Bari, Anna Maurodinoia, Rosa Barone, Antonella Laricchia - "No Women No panel - Senza Donne Non Se Ne Parla" - Mozione per promuovere una rappresentazione paritaria ed equilibrata nelle attività di comunicazione" - 195/M;

27) Mozione - Luigi Caroli, Giannicola De Leonardis, Antonio Maria Gabellone, Renato Perrini, Francesco Ventola, Ignazio Zullo - Acquisto e installazione di strumenti di tutela e prevenzione per l'incolumità del personale sanitario - 197/M;

28) Mozione - Paolo Pagliaro - Ristori TAP in bolletta gas per residenti salentini - 200/M;

29) Mozione - Giacomo Conserva, Davide Bellomo, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido - Interventi in ambito di prevenzione degli atti di violenza sugli operatori sanitari e socio-sanitari - 201/M;

30) Mozione - Paolo Pagliaro - Istituzione zone cuscinetto nei mari della Puglia da interdire a stazionamento motonavi da pesca - 202/M;

31) Mozione - Paride Mazzotta - Sostegno agli olivicoltori per i danni da Xylella - 208/M;

32) Mozione - Massimiliano Stellato - Nomina del Consiglio di amministrazione della fondazione "Tecnopolo del Mediterraneo" - 209/M;

33) Mozione - Paolo Pagliaro - Incentivi per sostituzione cassette in EPS settore ittico con contenitori in plastica riciclata e riutilizzabili - 210/M;

34) Mozione - Ruggiero Mennea - Implementazione dell'Ospedale di Barletta "Mons. Dimiccoli" - 211/M;

35) Mozione - Fabiano Amati - Contrasto a ogni iniziativa finalizzata all'autonomia differenziata tra regioni - 212/M;

36) Mozione - Davide Bellomo, Giacomo Conserva - Inquadramento del personale in ARIF. Trasformazione contratti di natura privatistica - 213/M;

37) Mozione - Paride Mazzotta - Titolo II - capo 3 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese". Criticità - 214/M;

38) Mozione - Donato Metallo - Abbattimento liste di attesa per le prestazioni sanitarie - 216/M;

39) Mozione - Giacomo Conserva - Gravi carenze e criticità strutturali e di personale nelle carceri pugliesi - 224/M;

40) Mozione - Cristian Casili, Marco Galante, Grazia Di Bari - Contrarietà allo sblocco delle concessioni di estrazione di gas in zone di mare previsto dal c.d. "Decreto Energia" - 226/M;

41) Mozione - Giacomo Conserva - Iniziative urgenti contro la povertà energetica e il freddo, a tutela dei cittadini soprattutto anziani - 227/M;

42) Mozione - Antonio Tutolo - Provincia di Foggia - 229/M;

43) Mozione - Paolo Pagliaro - Estensione da tre a cinque annualità indennizzo calamità Xylella fastidiosa per la provincia di Lecce - 230/M;

44) Mozione - Giacomo Conserva - Tutela del settore vitivinicolo pugliese dall'etichettatura lesiva introdotta dall'Irlanda - 232/M;

45) Mozione - Giacomo Conserva - Direttiva europea sulle case green lesiva per i pugliesi - 233/M;

46) Mozione - Marco Galante, Cristian Casili, Grazia Di Bari, Rosa Barone - Impegno istituzionale per la ridefinizione della governance di Acciaierie d'Italia, per l'attuazione del piano di riconversione tecnologica e per l'eliminazione del cd. scudo penale - 234/M;

47) Mozione - Francesco Paolicelli, Filippo Caracciolo, Donato Metallo, Maurizio Bruno, Debora Ciliento, Vincenzo Di Gregorio, Donato Pentassuglia, Michele Mazzarano, Francesco Paolo Campo, Raffaele Piemontese, Lucia Parchitelli - Solidarietà alla CGIL di Bari per attacchi squadristi "no vax" - 235/M;

48) Mozione - Stefano Lacatena - Indennità personale sanitario del Pronto soccorso - 236/M;

49) Mozione - Paride Mazzotta, Napoleone Cera, Paolo Dell'Erba, Massimiliano Di Cuia - Impegno della Regione Puglia contro i messaggi negativi sulle etichette di vino e di birra proposti dall'Unione europea - 237/M;

50) Mozione - Massimiliano Stellato - Censimento popolazione anziana in condizione di solitudine - 238/M;

51) Mozione - Donato Metallo - Impegno della Giunta regionale all'urgente aggiornamento delle linee guida relative all'assistenza familiare presso le strutture sanitarie e sanitario-assistenziali regionali, con particolare riferimento alle indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità relativamente alla specifica condizione delle donne partorienti e delle altre categorie fragili - 239/M;

52) Mozione - Massimiliano Stellato, Fabiano Amati, Sergio Clemente, Ruggiero Mennea - Piano anti-terremoto in tutti i comuni pugliesi - 240/M;

53) Mozione - Loredana Capone, Vincenzo Di Gregorio, Lucia Parchitelli, Francesco Paolo Campo, Maurizio Bruno, Anna Maurodinoia, Michele Mazzarano, Donato Pentassuglia, Filippo Caracciolo, Donato Metallo, Debora Ciliento - Assistenza ostetrica domiciliare - 241/M;

54) Mozione - Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Fabio Saverio Romito, Joseph Splendido - Iniziative per favorire lo sviluppo economico e l'occupazione mediante la circolazione dei crediti fiscali. - 242/M;

55) Mozione - Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Fabio Saverio Romito, Joseph Splendido - Istituzione fondo regionale per

l'abbattimento del costo dei certificati medici sportivi per fini amatoriali e non agonistici. - 243/M;

56) Mozione - Michele Picaro - Carezza di personale generalizzata, diffusa e strutturale nelle ASL pugliesi - 244/M;

57) Mozione - Antonella Laricchia - Impegno a scongiurare il blocco della cessione dei crediti e dello sconto in fattura per gli interventi previsti dal Superbonus e dagli altri bonus edilizi - 245/M;

58) Mozione - Paolo Pagliaro - Estensione moratoria mutui e finanziamenti ISMEA per terreni colpiti da calamità Xylella fastidiosa - 246/M;

59) Mozione - Paride Mazzotta - Pulizia e accessibilità delle spiagge pugliesi - 248/M;

60) Mozione - Napoleone Cera, Paride Mazzotta - Concorso Operatori socio sanitari. Proroga graduatorie - 250/M;

61) Mozione - Renato Perrini - Illegittima applicazione del tributo consortile - Adozione piano di bonifica e ridefinizione dei Piani di classifica - 252/M;

62) Mozione - Michele Picaro - Il futuro della pediatria attraverso il potenziamento degli studi professionali e il *self help* diagnostico di primo livello - 253/M;

63) Mozione - Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Fabio Saverio Romito, Joseph Splendido - Candidatura di Bari agli Europei 2032 di calcio. - 254/M;

64) Mozione - Donato Metallo, Filippo Caracciolo, Antonio Tutolo, Cristian Casili - Consolidamento di ARTI - Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione - 255/M;

65) Mozione - Paolo Pagliaro - Fermo pesca ricci di mare, fondi per indennizzi a pescatori, monitoraggi e campagna comunicazione - 256/M;

66) Mozione - Paolo Pagliaro - Diniego a progetto di centrale eolica *offshore* lungo la costa adriatica salentina Otranto-Leuca - 257/M;

67) Mozione - Paolo Pagliaro - Modifica avviso pubblico per recupero strade rurali - 258/M;

68) Mozione - Giacomo Conserva - Promozione del cohousing in Regione Puglia - 260/M;

69) Mozione - Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido, Fabio Saverio Romito - Campagna di informazione capillare sul territorio pugliese in merito alle "Culle per la vita" - 261/M;

70) Mozione - Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido, Fabio Saverio Romito - Asili nido pubblici in Puglia solo per 18,9 bambini su 100, agli ultimi posti in Italia. La Giunta intervenga con urgenza - 262/M;

71) Mozione - Paolo Pagliaro - Attivazione Centro orientamento oncologico presso UOS oncologia Ospedale Galatina - 263/M;

72) Mozione - Michele Picaro - Regolamento regionale n. 10 del 18 ottobre 2016 - posticipo data inizio vendite di fine stagione o saldi - 264/M;

73) Mozione - Donato Metallo - Iniziative volte a promuovere l'approvazione della PDL - Camera dei Deputati, XIX Legislatura, A.C. n. 898/2023, Piccolotti et. al. "Introduzione di un congedo per le studentesse e le donne lavoratrici che soffrono di dismenorrea nonché disposizioni in materia di distribuzione gratuita di contraccettivi ormonali" - 265/M;

74) Mozione - Fabio Saverio Romito - Posticipo periodo per le vendite di fine stagione (c.d. saldi stagionali) per gli esercizi commerciali pugliesi - 267/M;

75) Mozione - Luigi Caroli, Renato Perrini, Michele Picaro - Presenza di lupi in Valle d'Itria - 270/M;

76) Mozione - Massimiliano Stellato - Istituzione del Servizio di umanizzazione delle cure presso le ASL e della figura del "caring nurse" nei Pronto Soccorso della Puglia - 272/M;

77) Mozione - Antonella Laricchia, Mauro Vizzino - Mantenimento delle misure tutorie nei confronti del testimone di giustizia Giuseppe Masciari e della sua famiglia - 274/M;

78) Mozione - Francesco Paolicelli, Filippo

Caracciolo, Donato Metallo, Maurizio Bruno, Pietro Luigi Lopalco, Lucia Parchitelli, Michele Mazzarano, Vincenzo Di Gregorio - Assunzione impegno allo scorrimento delle graduatorie concorsi Regione Puglia - 278/M;

79) Mozione - Loredana Capone, Filippo Caracciolo, Gianfranco Lopane, Antonio Tutolo, Raffaele Piemontese, Rosa Barone, Grazia Di Bari, Paolo Pagliaro, Alessandro Delli Noci, Stefano Lacatena, Debora Ciliento, Marco Galante, Alessandro Antonio Leoci, Anna Maurodinoia, Mauro Vizzino, Michele Picaro, Cristian Casili, Maurizio Bruno, Francesco Ventola, Luigi Caroli - Ripristino tratte ITA Brindisi - Milano - Roma - 279/M;

80) Mozione - Paolo Pagliaro - Attuazione legge regionale 29/2006. Istituzione Consiglio autonomie locali - 281/M;

81) Mozione - Antonio Tutolo - Alloggi per studenti universitari - 282/M;

82) Mozione - Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Fabio Saverio Romito, Joseph Splendido - Sostegno della candidatura per l'inserimento del Centro storico di Martina Franca nel patrimonio mondiale dell'UNESCO - 283/M;

83) Mozione - Marco Galante - Differimento progetto di realizzazione del termovalorizzatore nel Comune di Ginosa - 285/M;

84) Mozione - Alessandro Antonio Leoci - Report guard-rail e bus elettrici - 288/M;

85) Mozione - Paolo Pagliaro - Elettrochemioterapia nelle strutture pubbliche e accreditate delle ASL di Lecce, Brindisi e Taranto - 289/M;

86) Mozione - Massimiliano Di Cuia, Antonio Paolo Scalera, Gianfranco De Blasi, Paolo Dell'Erba, Fabio Saverio Romito, Renato Perrini, Michele Picaro, Luigi Caroli, Paolo Pagliaro - Modifica del Piano energetico ambientale regionale - Mappatura dei siti idonei all'installazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili - 290/M;

87) Mozione - Massimiliano Stellato - Rimozione delle barriere architettoniche in Regione Puglia - 291/M;

88) Mozione - Massimiliano Stellato - Istituzione della giornata regionale dedicata ai *rare sibling* - 292/M;

89) Mozione - Fabio Saverio Romito - Integrazione al Regolamento Regionale 11 marzo 2015, n. 8, "Regolamento Regionale in materia di Polizia mortuaria e disciplina dei cimiteri per animali d'affezione" - 293/M;

90) Mozione - Antonio Maria Gabellone, Renato Perrini, Luigi Caroli, Michele Picaro, Gianfranco De Blasi, Francesco Ventola, Paride Mazzotta - Conferimento presso l'impianto di biostabilizzazione di Poggiardo - località Pastorizze - Criticità e disservizi provocati dalla chiusura degli impianti di biostabilizzazione di Bari, Taranto e Ugento - 295/M;

91) Mozione - Fabio Saverio Romito - Abbattimento prezzi di ingresso ai Musei e ai Monumenti pugliesi - 296/M;

92) Mozione - Fabio Saverio Romito - Concessione di un contributo corrisposto ai praticanti delle professioni ordinistiche, per lo svolgimento di tirocini obbligatori finalizzati all'accesso alle professioni - 297/M;

93) Mozione - Stefano Lacatena - Misure a sostegno delle attività balneari pugliesi - 298/M;

94) Mozione - Paride Mazzotta - Tariffe TARI. Stanziamenti fondi per famiglie meno abbienti. - 299/M;

95) Mozione - Loredana Capone, Lucia Parchitelli, Filippo Caracciolo, Debora Ciliento, Vincenzo Di Gregorio, Michele Mazzarano, Francesco Paolo Campo - Interventi volti alla prevenzione e alla cura dei disturbi alimentari - rifinanziamento del Fondo per il contrasto del Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione ed emanazione dei decreti attuativi necessari per l'inserimento dei disturbi alimentari nei livelli essenziali di assistenza (LEA) - 300/M;

96) Mozione - Lucia Parchitelli, Filippo Caracciolo - La Vespa Piaggio del '900 patrimonio culturale italiano - 301/M;

97) Mozione - Paolo Pagliaro - Sentenza Consiglio di Stato "Impianti minimi", Regione si faccia carico dei maggiori costi TARI - 302/M;

98) Mozione - Massimiliano Stellato - Ripristino urgente del Fondo per il contrasto dei Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione - 303/M;

99) Mozione - Marco Galante - Ripristino Osservatorio del Ministero della Salute per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave - 304/M;

100) Mozione - Fabio Saverio Romito - Sollecito rivolto al Parlamento Italiano circa l'approvazione degli emendamenti in materia di abbandono e maltrattamento degli animali - 305/M;

101) Mozione - Pietro Luigi Lopalco - Azioni di formazione e sensibilizzazione nelle scuole a proposito di epilessia e disturbi neurologici - 306/M;

102) Mozione - Fabio Saverio Romito - Istituzione Unità operativa semplice di Dipartimento (UOSD) "Danno Epatico e Trapianto" - 307/M;

103) Mozione - Antonio Tutolo, Giannicola De Leonardis - Revisione criteri ACA e sostegno investimenti agricoli - 308/M;

104) Mozione - Napoleone Cera - Azioni a tutela degli interessi degli agricoltori pugliesi - 309/M;

105) Petizione - "Contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico nella Regione Puglia" - 1/P (rel. cons. Campo);

106) Petizione - "Attuazione delle politiche di genere e dei servizi per la conciliazione vita-lavoro in Puglia" - 2/P (rel. cons. Di Gregorio);

107) Petizione - "Contrasto all'inquinamento acustico nella Regione Puglia" - 3/P (rel. cons. Campo);

108) Petizione - Piano dei servizi sociali essenziali nella pandemia (art. 89, comma 2 bis, del d.l. 34/2020 convertito con l. 77/2020 - 6/P (rel. cons. Vizzino);

109) Interrogazioni e interpellanze come da allegato elenco.

Comunicazioni della Presidente dell'Assemblea

PRESIDENTE. Gentilissime colleghe e

gentilissimi colleghi, l'articolo 119 della nostra Costituzione, come sapete, sancisce l'istituzione, da parte dello Stato, di un fondo perequativo, senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante.

Io vorrei aggiornarvi circa un'iniziativa che abbiamo assunto nell'ambito della Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali proprio in merito alla decisione del Governo di ridurre, nella nuova legge di bilancio, il fondo di perequazione di oltre 3,5 miliardi di euro. Il fondo, infatti, passa da 4,4 miliardi ad appena 800 milioni di euro. Penalizzate sono, all'evidenza, tutte le Regioni del Mezzogiorno, che hanno una minore capacità fiscale, quindi un maggiore PIL.

Brevemente, ricordo che il fondo è stato istituito nel 2009 per finanziare la realizzazione delle infrastrutture necessarie a colmare il deficit di servizi forniti ai cittadini e alle imprese, appianando i divari tra le diverse aree del Paese.

Per queste ragioni, dopo la mia richiesta, fatta insieme ai Presidenti dei Consigli regionali della Campania, della Toscana e dell'Emilia-Romagna, il Presidente della Conferenza, Roberto Ciambetti, ha assunto l'iniziativa di concordare un incontro con i Ministri competenti e con il Governo per discutere sull'integrazione del fondo, quindi sul ripristino delle risorse.

Devo dire che, nell'ambito del nostro incontro, anche altre Regioni, non solo per appartenenza politica, ma anche oltre, di altri territori, hanno manifestato la necessità di intervenire su questo punto. Siamo in attesa, ora, che ci venga comunicata la data.

L'integrazione del fondo è assolutamente necessaria per garantire infrastrutture e, a sua volta, servizi ai territori, soprattutto del Mezzogiorno. Il divario tra il nord e il sud viene quotidianamente raccontato sulle cronache nazionali e locali, lo dicono i rapporti di Bankitalia e di SVIMEZ. Chiaramente, meno infrastrutture significa meno servizi.

Vi terrò aggiornati rispetto all'incontro,

anche perché sono convinta che questo sia un interesse comune. Vi renderò partecipi, in Conferenza dei Capigruppo e nei prossimi Consigli, dell'esito degli incontri che ci saranno, sperando che questi incontri siano anche rapidi, oltre che effettivamente conclusivi (o concludenti).

Abbiamo tenuto, poi, lo dico per i consiglieri che non hanno partecipato, un incontro stamattina con gli agricoltori, che sono venuti qui, con i loro trattori, e hanno mandato una delegazione a parlare con noi. Eravamo presenti, insieme a molti Capigruppo, l'assessore Pentassuglia, il Presidente Emiliano ed io. Si sono aggiunti anche alcuni consiglieri di tutte le parti politiche. Credo si sia fatto un buon lavoro, innanzitutto in termini di ascolto.

Ringrazio l'assessore Pentassuglia per aver fornito tante delle risposte alle istanze che venivano presentate. Il Presidente si è assunto l'incarico di costruire, con i cittadini presenti, anche un tavolo per poter interloquire con loro e dare dettagli più precisi rispetto alle loro istanze, raccogliendole e costruendo con loro anche un dialogo diretto.

D'altra parte, tutti ci siamo mostrati disponibili non solo all'ascolto, ma anche a trovare in Consiglio regionale e, Presidente e assessore, anche in Giunta quelle soluzioni che oggettivamente rientrano nella nostra competenza, oltre che le altre prospettive che possono delinearsi attraverso l'interlocuzione con il Governo e con i parlamentari europei. Tante istanze non erano di competenza della Regione, ma richiedevano, semmai, uno stimolo, un'attenzione della Regione verso le altre Istituzioni.

Prosieguo esame mozione - Lucia Parchitelli, Filippo Caracciolo, Michele Mazzarano, Vincenzo Di Gregorio, Donato Metallo, Pietro Luigi Lopalco, Francesco Paolo Campo, Debora Ciliento, Loredana Capone, Francesco Paolicelli - Emergenza abitativa nel territorio regionale nonché di contrarietà alla sospensione del fondo di

sostegno all'affitto e per morosità incolpevole di cui alla legge di bilancio 2023 - 271/M

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 1), reca: «Prosieguo esame mozione - Lucia Parchitelli, Filippo Caracciolo, Michele Mazzarano, Vincenzo Di Gregorio, Donato Metallo, Pietro Luigi Lopalco, Francesco Paolo Campo, Debora Ciliento, Loredana Capone, Francesco Paolicelli - Emergenza abitativa nel territorio regionale nonché di contrarietà alla sospensione del fondo di sostegno all'affitto e per morosità incolpevole di cui alla legge di bilancio 2023 - 271/M».

Ricordo che, nella seduta del 23 gennaio scorso, all'atto della votazione il Consiglio è risultato non essere nel numero legale, pertanto abbiamo aggiornato la seduta.

TUTOLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUTOLO. Grazie, Presidente.

Come dicevo già la volta scorsa, sono assolutamente d'accordo su questa mozione, quindi voterò favorevolmente. Tuttavia, vorrei proporre un emendamento alla stessa per aggiungere un punto.

PRESIDENTE. Prima di descriverlo, però, le ricordo che siamo in fase di voto. Anche l'altra volta eravamo in fase di voto. L'emendamento, purtroppo, non può essere accolto.

TUTOLO. Non credo sia così, Presidente. Chiedo scusa se insisto.

Credo che la venuta meno del numero legale riapra la discussione sul punto. Non credo sia normale ripartire direttamente dal voto. Non credo che il Regolamento preveda questo. Chiedo di verificare ciò che prevede il Regolamento.

PRESIDENTE. Chiediamo subito al Segretario generale del Consiglio.

TUTOLO. Se prevede questo, per l'amor del cielo, *nulla quaestio*. Io credo, invece, che si possa ricominciare dalla discussione, dal momento che era venuto meno il numero legale su quell'argomento.

Vorrei proporre un emendamento, a mio avviso migliorativo. Ovviamente, ognuno è libero di votare come meglio crede.

PRESIDENTE. Un attimo solo, mi consulto con il Segretario generale.

Siccome la riunione si è interrotta sul voto, la dottoressa Gattulli mi conferma che si deve ricominciare dal voto, consigliere Tutolo. Si è sempre fatto così.

TUTOLO. Se si è fatto sempre così, per l'amor del cielo, *nulla quaestio*. Vorrei, però, procedere alla lettura della parte regolamentare. Voglio capire che cosa stabilisce quella parte del Regolamento. Se stabilisce che si ricomincia da quel punto, significa da quel punto iscritto all'ordine del giorno, non dal momento della votazione.

PRESIDENTE. È una questione formale, quindi non decido sulla base di una mia interpretazione.

TUTOLO. Esattamente.

GATTULLI, *Segretario generale*. Signor Presidente, l'articolo 53, al secondo comma, stabilisce quanto segue: «Cominciata la votazione non è più concessa la parola fino alla proclamazione del voto, salvo che per un richiamo alle disposizioni del Regolamento relative all'esecuzione della votazione in corso».

PRESIDENTE. Quando la votazione non è corretta, sostanzialmente.

TUTOLO. Vorrei che si procedesse alla lettura della parte del Regolamento in cui si dice che, venuto meno il numero legale, nella seduta successiva si riparte dal punto. Credo ci sia.

GATTULLI, *Segretario generale*. Quello che succede una volta venuto meno il numero legale è questo. Noi ci siamo interrotti sulla votazione perché è venuto meno il numero legale, quindi si riparte dalla votazione.

TUTOLO. Quindi, non c'è un punto che descrive cosa succede se manca il numero legale? Io credo di sì.

Credo ci sia nel Regolamento. Quando manca il numero legale si ricomincia dallo stesso punto in cui è venuto meno. Vado a memoria, però posso sbagliare.

GATTULLI, *Segretario generale*. L'articolo 34 recita: «Se il Consiglio non è in numero legale, il Presidente può rinviare la seduta ad altra ora dello stesso giorno, con un intervallo di tempo non minore di un'ora, oppure scioglierla. In quest'ultimo caso, il Consiglio si intende convocato senz'altro per il prossimo giorno feriale, all'ora medesima del giorno precedente, salva diretta disposizione del Presidente».

Se mettiamo insieme le due norme...

TUTOLO. No, non mettiamo insieme le due norme. Cosa dice l'ultima parte di quell'articolo?

GATTULLI, *Segretario generale*. «Salva diversa disposizione del Presidente», sulla convocazione.

Il Regolamento è pubblico, lo può anche leggere. Lo rileggo: «Se il Consiglio non è in numero legale, il Presidente può rinviare la seduta ad altra ora dello stesso giorno, con un intervallo di tempo non minore di un'ora, oppure scioglierla. In quest'ultimo caso, il Consiglio si intende convocato senz'altro per il prossimo giorno feriale, all'ora medesima del giorno precedente, salva diretta disposizione del Presidente».

TUTOLO. Quindi, dal punto precedente. Non dalla votazione...

PRESIDENTE. Però c'è l'altra norma che stabilisce "dal voto", vanno messe insieme.

TUTOLO. No, non vanno messe insieme, Presidente. Chiedo scusa.

PRESIDENTE. L'interpretazione del Regolamento va integrata.

TUTOLO. Chiedo scusa, Presidente, io non voglio essere pernicioso...

PRESIDENTE. Soprattutto, non possiamo determinare una discussione.

TUTOLO. Presidente, mi permetta di dire che sta interpretando in maniera pessima quel Regolamento. C'è un punto dove si parla del momento in cui si è in votazione. Mi pare veramente elementare. Io non sono un pozzo di scienza, ma ci arrivo. Se noi oggi in Aula arriviamo al momento della votazione è chiaro che non possiamo ripartire da zero. Questo stabilisce quell'articolo. Ma se nel Consiglio precedente...

PRESIDENTE. Mi scusi. Se l'ufficio legislativo, con il Segretario generale, interpreta in questo modo, la prego di attenersi, consigliere Tutolo.

TUTOLO. A me sembra un'interpretazione veramente molto...

PRESIDENTE. È legittimo che lei la pensi diversamente, ma noi dobbiamo attenerci.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della mozione n. 271.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Bruno,

Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente, Conserva,
Di Gregorio,
Galante,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Parchitelli, Pentassuglia,
Tammacco,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroli,
Di Cuia,
Gabellone,
La Notte,
Perrini, Picaro,
Splendido.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	23
Consiglieri votanti	16
Hanno votato «sì»	16
Consiglieri astenuti	7

Essendo presenti 23 consiglieri, il Consiglio non è in numero legale.

Tuttavia, poiché dobbiamo aggiungere i voti dei consiglieri Pagliaro, Stellato, Campo e Scalera, che non risultano per un malfunzionamento del sistema, dobbiamo ripetere la votazione.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della mozione n. 271.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente, Conserva,
Delli Noci, Di Gregorio,

Galante,
La Notte, Leo, Leoci, Lopalco,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Pagliaro, Parchitelli, Pentassuglia,
Scalera, Splendido, Stellato,
Tammacco,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroli,
Di Cuia,
Perrini, Picaro,
Tutolo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	32
Consiglieri votanti	27
Hanno votato «sì»	27
Consiglieri astenuti	5

La mozione è approvata.

Mozione - Massimiliano Stellato - Disability Manager in tutti i Comuni della Puglia – 99/M

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 2), reca: «Mozione - Massimiliano Stellato - Disability Manager in tutti i Comuni della Puglia – 99/M».

Ricordo che la mozione è stata trattata nella seduta del 23 gennaio scorso, ora dobbiamo procedere alla votazione.

Il parere del Governo è favorevole, peraltro si era detto che questo tema sarebbe stato segnalato all'ANCI Puglia.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della mozione n. 99.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Ciliento, Clemente, Conserva,
Delli Noci, Di Cuia, Di Gregorio,
Galante,
La Notte, Leo, Leoci, Lopalco,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Pagliaro, Parchitelli, Perrini, Picaro,
Scalera, Splendido, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	30
Consiglieri votanti	30
Hanno votato «sì»	30

La mozione è approvata.

Mozione - Marco Galante, Vincenzo Di Gregorio - Impegnare la Giunta a sostenere il processo di riconoscimento della Vulvodinia (o Sindrome vulvovestibolare) come malattia invalidante e a valutare il suo inserimento tra le patologie che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa per le prestazioni sanitarie correlate – 167/M

Mozione - Loredana Capone, Grazia Di Bari, Marco Galante, Cristian Casili, Sebastiano Giuseppe Leo, Sergio Clemente, Rosa Barone, Vincenzo Di Gregorio - Riconoscimento di vulvodinia, neuropatia del pudendo, endometriosi, adenomiosi e fibromialgia come malattie croniche e invalidanti - 177/M

Mozione - Donato Metallo, Vincenzo Di Gregorio - Impegnare la Giunta alla piena applicazione della legge regionale 40 del 2014, e a sostenere il processo di riconoscimento dell'Endometriosi al I e II Stadio, dell'Adenomiosi, della Vulvodinia, della

Neuropatia del Pudendo e della Fibromialgia (o Sindrome Fibromialgica) come malattie invalidanti e a valutare il loro inserimento tra le patologie che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa per le prestazioni sanitarie correlate - 180/M

PRESIDENTE. Passiamo ora alle mozioni di cui ai punti 3), 4) e 5) all'ordine del giorno, che riguardano tutte lo stesso argomento.

L'ordine del giorno, al punto n. 3), reca: «Mozione - Marco Galante, Vincenzo Di Gregorio - Impegnare la Giunta a sostenere il processo di riconoscimento della Vulvodinia (o Sindrome vulvovestibolare) come malattia invalidante e a valutare il suo inserimento tra le patologie che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa per le prestazioni sanitarie correlate - 167/M».

Ne do lettura: «Il Consiglio Regionale della Puglia

Premesso che

- la "vulvodinia" è una sindrome cronica dolorosa (ancora oggi poco conosciuta) definita come "dolore e bruciore vulvare" che persiste per più di tre mesi, la cui eziologia è ancora in fase di studio, che colpisce una donna su sette ed ha effetti invalidanti per gli aspetti quotidiani della vita delle donne;

- la diagnosi per tale sindrome si confronta con rilevanti ritardi rispetto all'insorgenza a causa soprattutto della limitata conoscenza della malattia, anche da parte dello stesso personale sanitario;

- malgrado i gravi effetti che detta sindrome produce sulle donne che ne soffrono e la sua ampia diffusione, ad oggi la patologia non è riconosciuta dal Sistema Sanitario Nazionale, così che le pazienti si trovano ad affrontare tale condizione senza tutele e senza alcun apporto da parte dello stesso SSN;

Considerato che

- da tempo, tuttavia, è aumentata l'attenzione su questo rilevante problema, anche grazie ad iniziative di sensibilizzazione ed

informazione promosse da associazioni (ad es. l'Associazione Ostetrici Ginecologi ospedalieri italiani) e da molte organizzazioni delle donne;

- esiste allo stato in Parlamento un disegno di legge (AC2999) che si prefigge di definire "Disposizioni per il riconoscimento della vulvodinia come malattia invalidante nonché per la diagnosi e la cura di essa e delle patologie del pavimento pelvico" e che è finalizzata riconoscere la vulvodinia (o sindrome vulvovestibolare) come malattia invalidante, a migliorare la qualità delle cure e della vita delle donne affette da questa patologia e dei soggetti, femminili e maschili, affetti da disfunzioni del pavimento pelvico;

- la Regione può svolgere un ruolo fondamentale nella sensibilizzazione delle strutture del Servizio Sanitario regionale, nella formazione degli operatori e nell'informazioni alle donne.

Ritenuto opportuno

- al fine di assicurare piena evidenza al problema, a cominciare dal riconoscimento giuridico della patologia, definire una strategia in grado di affrontare il problema, abbreviare i tempi di diagnosi, incentivare la ricerca in materia, favorire la cura e, in sostanza, non lasciare le donne sole.

Impegna il Presidente della Giunta e la Giunta Regionale

- a richiedere al Parlamento di accelerare l'iter per l'esame del disegno di legge finalizzato a definire disposizioni per il riconoscimento della vulvodinia come malattia invalidante, alla sua diagnosi e alla cura;

- a prevedere azioni di sensibilizzazione delle strutture del Servizio Sanitario regionale, nonché di formazione degli operatori e di informazione rivolte alle donne al fine di migliorare la capacità di risposta della sanità in Puglia rispetto a questa patologia;

- a prendere in esame la possibilità, nei limiti della propria competenza, di prevedere a livello regionale l'inserimento della sindrome vulvovestibolare tra le patologie che danno

diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa per le correlate prestazioni sanitarie per le residenti in regione ovvero a fronte di accordi con altre regioni».

L'ordine del giorno, al punto n. 4), reca: «Mozione - Loredana Capone, Grazia Di Bari, Marco Galante, Cristian Casili, Sebastiano Giuseppe Leo, Sergio Clemente, Rosa Barone, Vincenzo Di Gregorio - Riconoscimento di vulvodinia, neuropatia del pudendo, endometriosi, adenomiosi e fibromialgia come malattie croniche e invalidanti - 177/M».

Ne do lettura: «Il Consiglio regionale della Puglia

Premesso che:

- nel nostro Paese esistono una serie di patologie croniche e invalidanti, cosiddette "malattie invisibili" in quanto non sono ancora riconosciute nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) dal Servizio Sanitario Nazionale;

- tra queste patologie rientra la "vulvodinia", definita come dolore vulvare persistente per più di 3 mesi, purtroppo ancora poco nota tra gli operatori sanitari, al punto che il ritardo diagnostico medio è di 4 anni e mezzo e che non sono state predisposte linee guide nazionali per i protocolli terapeutici;

- si stima che la vulvodinia ha un'incidenza tra il 12 e il 16 per cento della popolazione femminile di età compresa tra diciotto e sessantaquattro anni ed è caratterizzata da un insieme di sintomi e di segni caratteristici che, in base all'entità del dolore, possono manifestarsi in forma lieve fino a risultare invalidanti, al punto da condizionare la vita lavorativa e relazionale delle donne che ne soffrono;

- una condizione analoga riguarda la "neuropatia del pudendo", definita come un dolore di tipo neuropatico in sede pelvica e/o perineale, che coinvolge 10 individui ogni 10.000, e la "fibromialgia", sindrome reumatica caratterizzata da dolore muscolo-scheletrico cronico diffuso, che colpisce circa 2 milioni di italiani, con un rapporto uomo/donna di 1 a 9;

- l'endometriosi è definita come la presenza

di tessuto simile all'endometrio, mucosa che normalmente riveste esclusivamente la cavità uterina, all'esterno dell'utero e può interessare la donna già alla prima mestruazione (menarca) e accompagnarla fino alla menopausa. Tale malattia determina un'inflammatione cronica benigna degli organi pelvici ed extrapelvici. In Italia ne sono affette più di 3 milioni di persone assegnate femmina alla nascita. Tale patologia, subdola e difficile da diagnosticare, colpisce mediamente il 10-15% delle donne in età riproduttiva ed interessa circa il 30-50% delle donne infertili o che hanno difficoltà a concepire. Il picco si verifica tra i 25 e i 35 anni, ma la patologia può esordire già durante l'adolescenza.

- Rispetto all'endometriosi si registra, in media, un ritardo diagnostico che oscilla tra i 7 e i 10 anni. La diagnosi arriva spesso dopo un percorso lungo e dispendioso, il più delle volte vissuto con gravi ripercussioni psicologiche per la donna, dovute ai danni determinati dall'avanzamento della malattia e dalla condizione di dolore dalla stessa provocata. L'endometriosi è inserita nell'elenco delle patologie croniche e invalidanti esclusivamente negli stadi clinici più avanzati ("moderato o III grado" e "grave o IV grado");

- l'adenomiosi è una condizione estrogeno-sensibile che colpisce le donne in età fertile. È dovuta alla presenza di endometrio nella parete muscolare dell'utero (miometrio). Ciò provoca una reazione infiammatoria cronica caratterizzata da ispessimento della parete uterina che può essere localizzato e nodulare (adenomioma) oppure interessare ampie aree della parete uterina, spesso a livello posteriore, dando luogo all'adenomiosi diffusa. Si stima che forme lievi di adenomiosi colpiscono circa un quinto delle donne ultraquarantenni;

- l'adenomiosi sembra ridurre le probabilità di concepimento e aumentare quelle di aborto e recenti evidenze si stanno inoltre accumulando sull'associazione tra adenomiosi ed endometriosi. Le donne devono sapere che l'adenomiosi può essere causa di dismenorrea

(mestruazione dolorosa) e di aumento della quantità del flusso mestruale e che, in assenza di evidenti cause organiche di tali sintomi, potrebbe essere presente una forma moderata di adenomiosi che solo ecografisti esperti possono affidabilmente diagnosticare.

- la fibromialgia è una patologia cronica, che si manifesta attraverso dolore muscolare cronico diffuso associato a rigidità, e si caratterizza per il suo essere difficilmente riconoscibile. Essa colpisce tra il 2 e il 4% della popolazione, con un rapporto uomo-donna di 1 a 9. La maggioranza delle persone che ne soffrono sono donne di età compresa tra i 40 e i 50 anni. Il 30 dicembre scorso con l'approvazione definitiva alla Camera del Ddl Bilancio, per il 2022 è stato previsto un finanziamento per la fibromialgia. Infatti, l'art. 1 comma 972 istituisce, presso il ministero della Salute, un fondo da 5 milioni per il 2022 finalizzato per lo studio, la diagnosi e la cura della fibromialgia;

- non esistendo un biomarcatore in grado di accertare vulvodinia, neuropatia del pudendo e fibromialgia ed essendo la diagnosi basata sull'anamnesi della paziente, sul suo quadro sintomatologico e per esclusione, tali patologie sono spesso sottovalutate o ignorate. Inoltre nella maggior parte dei casi, l'esame clinico non evidenzia nessuna lesione o segno evidente e, pertanto, il medico, interpreta i disturbi lamentati dalla paziente come non ben specificati disturbi psichici o psicosomatici;

- anche per endometriosi e adenomiosi non esistono biomarcatori e per la diagnosi è necessaria una visita effettuata da ginecologo esperto della patologia unitamente ad esami strumentali, come ecografia 3D e risonanza magnetica, che consentono di individuare le lesioni tipiche delle patologie. Le lunghe liste d'attesa per le visite e per gli esami strumentali nei centri specialistici, rallentano la diagnosi, favorendo l'avanzamento della patologia. Ciò comporta perdurante dolore fisico, danni anche permanenti agli organi colpiti, numerose rinunce da parte di chi ne è affetto con

conseguenze importanti nella sfera emotiva, sociale ed economica.

Considerato che:

- tutte le patologie sopra citate colpiscono prevalentemente la popolazione femminile, che ne paga le peggiori conseguenze in termini fisici, sociali, relazionali e psicologici per via dei dolori acuti che impediscono le attività di base e la normale vita relazionale, rendendo più gravosa anche l'attività lavorativa;

- endometriosi, adenomiosi e fibromialgia sono state riconosciute ormai da anni dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e la vulvodinia è stata recentemente inserita nell'ultima revisione della classificazione internazionale delle malattie (ICD-11), avviata nel 2018 e diventata attuativa il 1° gennaio 2022;

- tutte le patologie sopra citate, eccetto l'endometriosi di III e IV grado, non sono ancora riconosciute dal Servizio Sanitario Nazionale e non risultano quindi ancora incluse nei livelli essenziali di assistenza (LEA);

- la non inclusione nei LEA di queste patologie comporta che tutti gli accertamenti diagnostici ed i protocolli terapeutici siano ad oggi interamente a carico delle e dei pazienti e si stima che una persona affetta da una di queste malattie croniche spenda dai 20.000 ai 100.000 euro e che tali spese siano spesso insostenibili, costringendo molte persone a rinunciare alle cure;

- la mancanza di conoscenza ed informazioni adeguate comporta un ritardo diagnostico considerevole ed un aggravio individuale e collettivo a livello economico, lavorativo, psicologico e sociale;

- le pazienti si trovano ad affrontare, oltre alle difficoltà materiali derivanti dal percorso clinico, anche lo stigma sociale provocato da patologie non riconosciute e pertanto di difficile accettazione;

- in Senato è stato presentato e discusso in Commissione Igiene Sanità il DDL 299, testo unico per il riconoscimento della Fibromialgia come malattia cronica e invalidante, il cui iter è stato bloccato a causa della situazione pandemica;

- il 7 aprile 2021 è stata presentata alla Camera la Proposta di Legge “Disposizioni per il riconoscimento della vulvodinia come malattia invalidante nonché per la diagnosi e la cura di essa e delle patologie del pavimento pelvico”;

Rilevato che:

- il ritardo diagnostico deriva in parte dalla ritrosia e riluttanza a sottoporsi ad ulteriori visite mediche e accertamenti a seguito dell'invalidazione dei sintomi e delle non corrette diagnosi di disturbo psicosomatico ricevute in precedenza, per cui risulta difficile determinare con esattezza la reale frequenza di tali disturbi nella popolazione affetta da tali patologie. Le difficoltà di essere credute anche nei contesti familiari e sociali di provenienza portano a maturare un senso di frustrazione che, non di rado, porta a un vero e proprio isolamento sociale e alla depressione;

- l'insufficienza di figure professionali specifiche che si occupano di tali patologie comporta situazioni di forte disagio per le pazienti che ne soffrono, le quali non trovano spesso nel sistema sanitario pubblico un punto di riferimento e si ritrovano a dover ricorrere necessariamente a terapie erogate da centri privati, le cui tariffe sono spesso molto elevate. In questo modo, risulta limitata o preclusa la stessa libertà di accesso alle cure per le persone in condizione di maggiore vulnerabilità economica.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato,

Si impegna la Giunta Regionale, per quanto di Sua competenza

a) a porre in essere ogni necessario e opportuno provvedimento nei confronti del Governo Nazionale e del Ministero della Salute affinché si provveda celermente ad inserire la vulvodinia, la neuropatia del pudendo, l'endometriosi di I e II grado, l'adenomiosi e la fibromialgia nell'elenco delle malattie croniche e invalidanti previste dai livelli essenziali di assistenza (LEA);

b) ad avviare percorsi formativi volti a supportare l'accrescimento delle competenze delle figure medico-sanitarie in modo da garantire diagnosi precoci e un'adeguata assistenza in

relazione alla specificità delle patologie sopracitate, sia agendo sulla formazione universitaria, sia attraverso l'erogazione di nuovi percorsi di educazione continua in medicina (ECM);

c) ad individuare almeno un presidio sanitario pubblico regionale di riferimento, che garantisca la presa in carico multidisciplinare della paziente;

d) costituire, come per altre patologie croniche ed invalidanti, una rete regionale di riferimento dei presidi sanitari pubblici dedicati alla diagnosi e alla cura di tutte le patologie citate, prevedendo il loro inserimento in un apposito elenco, e definendo altresì, apposite linee guida per predisporre mirati e specifici protocolli diagnostici, terapeutici e riabilitativi;

e) aprire un registro regionale per le malattie sopracitate, al fine di agevolare l'attività di ricerca e presa in carico;

f) a promuovere campagne di informazione e di sensibilizzazione periodiche, sulle problematiche relative alla vulvodinia, alla neuropatia del pudendo, alla fibromialgia, all'endometriosi ed all'adenomiosi, volte a diffondere una maggiore conoscenza dei sintomi delle suddette patologie, soprattutto nelle scuole, a partire dagli istituti secondari di primo grado, tra il personale di medicina generale e nei consultori pubblici».

L'ordine del giorno, al punto n. 5), reca: «Mozione - Donato Metallo, Vincenzo Di Gregorio - Impegnare la Giunta alla piena applicazione della legge regionale 40 del 2014, e a sostenere il processo di riconoscimento dell'Endometriosi al I e II Stadio, dell'Adenomiosi, della Vulvodinia, della Neuropatia del Pudendo e della Fibromialgia (o Sindrome Fibromialgica) come malattie invalidanti e a valutare il loro inserimento tra le patologie che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa per le prestazioni sanitarie correlate – 180/M».

Ne do lettura: «Il Consiglio Regionale della Puglia

Premesso che

- In Italia sono affette da endometriosi il 10-15% delle donne in età riproduttiva; la patologia interessa circa il 30-50% delle donne infertili o che hanno difficoltà a concepire. Le donne con diagnosi conclamata sono almeno 3 milioni.

Il picco si verifica tra i 25 e i 35 anni, ma la patologia può comparire anche in fasce d'età più basse. La diagnosi arriva spesso dopo un percorso lungo e dispendioso, il più delle volte vissuto con gravi ripercussioni psicologiche per la donna;

- L'endometriosi è causa di sub-fertilità o infertilità (30-40% dei casi) e l'impatto della malattia è alto ed è connesso alla riduzione della qualità della vita e ai costi diretti e indiretti. Una limitata consapevolezza della patologia è causa del grave ritardo diagnostico, valutato intorno ai sette anni. Una pronta diagnosi e un trattamento tempestivo possono migliorare la qualità di vita e prevenire l'infertilità;

- L'inserimento dell'Endometriosi nei Lea risale al 2017 e si esplica secondo questo principio: "Viene previsto l'inserimento dell'Endometriosi nell'elenco delle patologie croniche e invalidanti, negli stadi clinici più avanzati ("moderato di III stadio" e "grave di IV stadio") riconoscendo a queste pazienti il diritto a usufruire in esenzione di alcune prestazioni specialistiche di controllo";

- L'adenomiosi uterina è una condizione dell'apparato riproduttivo femminile caratterizzata dall'invasione della parete muscolare dell'utero (miometrio) da parte dell'endometrio. L'utero quindi si ispessisce e si ingrandisce fino a diventare il doppio o il triplo, anche se in genere non supera le dimensioni di un utero a 12 settimane di gestazione. L'invasione del tessuto può avvenire in forma localizzata, prendendo il nome di adenomioma, oppure generalizzata, prendendo il nome di adenomiosi uterina;

- Sebbene le donne con adenomiosi uterina abbiano spesso anche l'endometriosi, queste sono due condizioni diverse; nell'endometriosi,

infatti, a differenza di quanto avviene nell'adenomiosi, il tessuto endometriale cresce nelle ovaie, nelle tube di Falloppio o nel peritoneo, quindi all'esterno dell'utero. Più del 50% delle donne con adenomiosi inoltre ha fibromi associati, mentre il 7% ha polipi endometriali;

- Oggi si ritiene che forme lievi di adenomiosi colpiscano circa un quinto delle donne ultraquarantenni. Solo recentemente sono stati standardizzati alcuni criteri per la diagnosi non chirurgica di adenomiosi in base all'esame uterino effettuato mediante ecografia trans-vaginale e risonanza magnetica della pelvi (RMN), metodiche con affidabilità equivalente;

- L'adenomiosi sembra ridurre le probabilità di concepimento e aumentare quelle di aborto e recenti evidenze si stanno inoltre accumulando sull'associazione tra adenomiosi ed endometriosi.

- La vulvodinia è un disturbo descritto come bruciore e/o dolore persistente all'ingresso della vagina e nella zona che la circonda, la vulva, senza che sia presente alcun segno o lesione visibile che lo giustifichi. Può colpire donne di tutte le età, dall'adolescenza alla menopausa e, talvolta, può divenire un disturbo permanente con cui occorre faticosamente imparare a convivere;

- La vulvodinia è una condizione clinica di grande importanza per varie ragioni: è un problema che interessa moltissime donne; sebbene sia diffusa, è un'affezione tendenzialmente sotto-diagnosticata per una residua ritrosia a parlarne con il proprio medico e perché spesso è ancora ricondotta esclusivamente a stress o a stati psico-patologici (ansia, depressione); oltre al dolore, le pazienti sperimentano anche altri sintomi (prurito, bruciore, senso di peso, disagio vulvare), che possono essere particolarmente sgradevoli e compromettere il normale svolgimento delle attività quotidiane;

- per il trattamento della vulvodinia esistono numerosi rimedi, la cui efficacia non è universale (alcune donne traggono benefici da rimedi non efficaci su altre pazienti), pertanto il

trattamento deve essere personalizzato e spesso molto lungo;

- la Neuropatia del Pudendo è una sofferenza delle fibre nervose del nervo pudendo, cui è deputata l'innervazione somatica (cioè che riguarda i muscoli e non i visceri) di tutta la pelvi, quindi di tutta la muscolatura che ricopre dall'interno e dall'esterno le ossa del cosiddetto cingolo pelvico. La sindrome che ne deriva è costituita essenzialmente da dolori neuropatici, anche molto forti, in zona pelvica che si manifestano caratteristicamente soprattutto in posizione seduta, si alleviano assumendo la posizione eretta e deambulando, e tendono a scomparire quasi del tutto in posizione clinostatica o stando seduti sulla tavoletta del water.

- Può sopraggiungere bruscamente o svilupparsi nel tempo. La presentazione clinica è varia: dolori appena accennati, bruciori, tensioni, fitte, perdita di sensibilità, sensazioni di caldo o freddo. Il dolore solitamente peggiora in posizione seduta e si riduce stando in piedi, sdraiati o seduti sul gabinetto. Può essere localizzato in un'area soltanto, in diverse aree, bilaterale o unilaterale. Spesso si associa a problemi urinari, rettali e sessuali.

- Molteplici sono le condizioni che possono portare ad una sofferenza del nervo pudendo e spesso agiscono sommandosi più cause e più meccanismi. In primis giocano un ruolo determinante gli eventi traumatici, penetranti o anche solo contusivi, nell'area sacro-coccigea, perineale e dei genitali esterni

- La diagnosi si basa essenzialmente sull'anamnesi (le caratteristiche sintomatologiche sono di solito molto peculiari ed evocative) e sull'esame obiettivo. La diagnostica strumentale è raramente utile. La diagnostica per immagini (ecografia, TAC, risonanza magnetica pelvica) servono solo a escludere la presenza di masse o esiti di fratture che comprimano il decorso del nervo

- I provvedimenti terapeutici specifici, al pari di altre neuropatie, si avvalgono di integratori e farmaci antineuropatici, da associare

tra loro. Laddove presente, come spesso avviene, una contrattura dei muscoli pelvici, vanno attivate le terapie specifiche volte a rilasciare tale muscolatura (norme comportamentali, farmaci miorelassanti, terapia riabilitativa manuale, eccetera).

- La neuropatia del pudendo può essere curata anche attraverso terapie fisiche, infiltrazioni di steroidi e altri preparati e attraverso interventi chirurgici di decompressione del nervo.

Estremamente efficace si è dimostrata il trattamento fisioterapico nella nevralgia pudenda.

Infatti varie sono le manovre che possono essere eseguite per aiutare chi soffre di questa patologia, come per esempio: manipolazioni vertebrali, mobilizzazioni vertebrali, lavoro miofasciale. Il trattamento fisioterapico quindi favorisce la liberazione del nervo pudendo lungo il suo percorso, andando quindi a ridurre le irritazioni negli spazi entro cui passa, favorendo la guarigione. Enorme beneficio inoltre lo si ottiene andando a lavorare sulle strutture del coccige, molto spesso deviato verso l'interno;

- la Fibromialgia è una sindrome cronica dolorosa, caratterizzata da dolori muscolari diffusi associati ad affaticamento, rigidità, problemi di insonnia, di memoria e alterazioni dell'umore. Ne soffrono in Italia circa due milioni di persone, più spesso donne in età adulta. Il disturbo può comparire in modo graduale e aggravarsi con il passare del tempo, oppure può comparire dopo un evento scatenante come un trauma fisico, un'infezione o uno stress psicologico;

- Le cause esatte dell'insorgenza della fibromialgia non sono note. Gli esperti ritengono che sia un insieme di fattori a portare alla comparsa dei suoi sintomi, inclusi fattori genetici, infettivi, ormonali, traumi fisici e psicologici. L'ipotesi più accreditata è che a essere compromesso sia il modo in cui il cervello processa il dolore. In particolare, in chi soffre di fibromialgia la soglia del dolore sarebbe più bassa

della norma a causa di un aumento della sensibilità cerebrale agli stimoli dolorosi;

- Quello associato alla fibromialgia è un dolore sordo e costante, in genere proveniente dai muscoli, che riguarda varie sedi corporee a distribuzione simmetrica;

- malgrado i gravi effetti che detta sindrome produce sulle persone che ne soffrono e la sua ampia diffusione, ad oggi la patologia non è riconosciuta dal Sistema Sanitario Nazionale, così che i pazienti si trovano ad affrontare tale condizione senza tutele e senza alcun apporto da parte dello stesso SSN;

Considerato che

- da tempo è aumentata l'attenzione su queste patologie, anche grazie ad iniziative di sensibilizzazione ed informazione promosse da associazioni e da molte organizzazioni di pazienti;

- è unanimemente riconosciuta l'importanza della formazione specifica del personale sanitario a ogni livello, unica via per la diagnosi precoce e la cura efficace delle persone;

- esiste allo stato in Parlamento una Proposta di Legge, la n. 2983 "Disposizioni per la diagnosi e la cura dell'Endometriosi nonché per la tutela dei diritti delle donne affette da tale malattia" depositata in data 12 marzo 2021, che aggiornerebbe l'inserimento dell'Endometriosi nei LEA senza differenziazione di stadi, quindi garantendo le prestazioni anche alle donne nelle fasi iniziali della patologia;

- la Regione Puglia è dotata dal 2014 della Legge Regionale n. 40 "Disposizione per la tutela delle donne affette dall'Endometriosi";

- la Regione Puglia dispone, attualmente, di un solo centro specializzato sull'Endometriosi, presso il Policlinico di Bari, certamente insufficiente a soddisfare la crescente richiesta di diagnosi e interventi specialistici;

- attualmente una delle terapie farmacologiche ormonali più diffuse per la cura dell'Endometriosi è il farmaco progestinico VISANNE, che ha un costo di 45euro mensili totalmente a carico delle pazienti;

- esiste allo stato in Parlamento una

Proposta di Legge sul riconoscimento della Vulvodinia e della Neuropatia del Pudendo come malattie croniche invalidanti, depositata in data 4 maggio dal Comitato Vulvodinia e Neuropatia del Pudendo;

- esiste allo stato in Parlamento il Disegno di Legge n. 229 "Disposizioni in favore delle persone affette da fibromialgia", nato dall'iniziativa dei senatori del PD Paola Boldrini e Dario Parrini e presentato in Aula il 30 aprile 2018. Lo scorso 10 dicembre si è riunita la Commissione per l'aggiornamento dei LEA e una proposta dell'ordine del giorno è stata l'inserimento della sindrome fibromiologica nei livelli essenziali di assistenza. Il dossier è in questo momento al vaglio della Commissione;

- il mancato inserimento nei LEA di queste patologie comporta ingenti spese per le donne colpite, sia nella fase di accertamento diagnostico che nella successiva fase delle cure, con la conseguenza che spesso le persone affette rinunciano ad accertamenti e terapie, peggiorando drammaticamente le proprie condizioni di vita;

- la mancanza di formazione specifica diffusa sull'intero territorio regionale comporta enormi difficoltà nell'accesso alla diagnosi e alle cure, nonché una mancanza di conoscenza del problema anche nella popolazione che non sa riconoscere i primi sintomi, né a chi rivolgersi qualora ne riconoscesse la potenziale natura;

Ritenuto opportuno

- al fine di assicurare piena evidenza alle patologie in oggetto, accomunate dal fatto di essere relative alla salute e al benessere delle donne in particolare, su cui sempre più attenzione e sempre più investimenti sanitari e culturali è necessario prevedere;

- vista la necessità di definire una strategia in grado di affrontare i problemi, abbreviare i tempi di diagnosi, incentivare la ricerca nello specifico su queste patologie, favorirne la cura e, in sostanza, non lasciare sole le pazienti.

Impegna il Presidente della Giunta e la Giunta Regionale

- a mettere in atto ogni provvedimento o misura al fine di assicurare la piena applicazione della

Legge Regionale 40/2014, in particolare nel comma 4 dell'Art. 5 che recita "L'Assessorato regionale alla salute prevede la pianificazione di attività formative e di aggiornamento sull'endometriosi destinate al personale medico, paramedico e operante presso le strutture ospedaliere e i consultori familiari";

- a segnalare, conseguentemente all'attività di formazione specifica, la rete dei centri pubblici che nelle diverse province possano garantire diagnosi e cura;

- a richiedere al Parlamento di accelerare l'iter per l'esame della Proposta di legge n. 2943/2021 finalizzata al riconoscimento dell'Endometriosi come malattia cronica e invalidante anche nel I e II stadio;

- a richiedere al Parlamento di accelerare l'iter per l'esame della Proposta di Legge per il riconoscimento della Vulvodinia e della Neuropatia del Pudendo, presentata il 3 maggio del corrente anno dal Comitato Vulvodinia e Neuropatia del Pudendo, finalizzata all'inserimento nei LEA di queste patologie, nonché alla creazione in ogni Regione di centri specializzati e alla formazione specifica del personale Sanitario;

- a richiedere al Parlamento di accelerare l'iter per l'esame del disegno di legge finalizzato a definire disposizioni per il riconoscimento della fibromialgia come malattia cronica e invalidante, alla sua diagnosi e alla cura attraverso l'inserimento nei LEA;

- a prevedere azioni di sensibilizzazione delle strutture del Servizio Sanitario regionale, nonché di formazione degli operatori e di informazione rivolte ai malati di fibromialgia al fine di migliorare la capacità di risposta della sanità in Puglia rispetto a questa patologia».

Invito i presentatori a illustre le mozioni.

GALANTE. Signor Presidente, ringrazio l'assessore Barone, che è arrivata.

Con questa mozione si chiede al Governo di

assumere un impegno trasversale rispetto a questa patologia molto invalidante per le donne. Purtroppo, i percorsi sono disomogenei in tutta Italia per quanto riguarda l'endometriosi e le altre patologie. Più che altro, non riguardano tutti gli stadi, tutti i livelli. È una patologia poco conosciuta, purtroppo. Sappiamo benissimo che è anche molto discriminante dal punto di vista sociale, lavorativo e anche degli affetti familiari. Naturalmente, il voto unanime sarebbe importante per poter dare più forza a questa richiesta al Governo di intervenire.

Sono diversi i tavoli aperti. La stessa Regione Puglia si è più volte battuta perché venisse riconosciuta anche la patologia della vulvodinia.

Presidente, credo che ognuno di noi possa rappresentare questa richiesta e che sia importante, anche come Regione, essere uniti nella medesima richiesta nei confronti del Governo.

SPLENDIDO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPLENDIDO. Presidente, preannuncio il mio voto favorevole.

Inoltre, chiedo ai proponenti di poter firmare anch'io tutte e tre le mozioni, perché sono perfettamente d'accordo.

PRESIDENTE. Per me non c'è problema e credo che non ci sia per nessuno.

PICARO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PICARO. Grazie, Presidente.

Oltre che esprimere il parere favorevole a questa mozione, voglio informare il Consiglio regionale che ho depositato due proposte di legge, una sull'endometriosi e l'altra sulla fibromialgia, che hanno già avuto un parere tecnico favorevole, che andrebbero a legittimare questo percorso a livello regionale, cosa che

hanno già fatto altre Regioni. Auspico che si possa accelerare la presentazione in quest’Aula di queste due proposte di legge, che andrebbero a coinvolgere le associazioni di volontariato e a istituire un registro specifico per poter interloquire con l’organo regionale.

È prevista la possibilità di esentare dal ticket coloro i quali hanno queste malattie croniche invalidanti.

Al di là della semplice mozione, che impegnerebbe il Governo ad attivarsi in tal senso, abbiamo a disposizione due proposte di legge, che sono pronte, che hanno il parere, ripeto, favorevole e che, quindi, andrebbero a legittimare concretamente (non con una semplice mozione, che, ripeto, per me sarà motivo di voto favorevole) il percorso regionale, cosa che hanno già fatto le altre Regioni.

Presidente, mi rivolgo a lei in particolar modo. Auspico che si possa dare priorità e rilevanza a queste due proposte di legge, in maniera tale da dare concretamente un risultato a tutte le donne affette da queste malattie.

PRESIDENTE. Il 27 febbraio svolgeremo un Consiglio regionale sia sulle mozioni sia sulle leggi. Abbiamo previsto un Consiglio misto perché abbiamo molte mozioni da smaltire, ma abbiamo anche delle leggi urgenti, segnalate da più colleghi.

Approfitto di questo momento per comunicare una decisione che abbiamo assunto. Poiché ci sono alcune mozioni oggettivamente urgenti, ma che per l’esame in Consiglio attendono da molto tempo, abbiamo pensato di fare una delibera, con l’Ufficio di Presidenza, in totale intesa con la Conferenza dei Capigruppo, in maniera tale che sia l’Ufficio di Presidenza – valutate le mozioni presentate come urgenti, con allegata una relazione che ne definisce l’urgenza – a segnalare alla Conferenza dei Capigruppo le mozioni urgenti, in maniera tale che queste abbiano la priorità e che, quindi, essendo oggettivamente necessario discuterle il prima possibile, vengano poste all’ordine del giorno così da essere discusse secondo il loro

ordine di urgenza. Informo tutti i consiglieri che si tratta di una decisione assunta oggi.

PICARO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PICARO. Presidente, la ringrazio per il suo intervento.

A questo punto, data la sensibilità del Consiglio regionale e dato quello che ho detto precedentemente, che l’ATN è positiva, chiedo, ai sensi dell’articolo 17, di poter prevedere queste due proposte di legge nel prossimo Consiglio, in maniera tale da dare celermente un seguito concreto e normativo alla mozione presentata.

PRESIDENTE. Quindi, non sono state discusse in Commissione queste proposte di legge?

PICARO. No, perché si aspettava questo parere. Come lei ben sa, le Commissioni hanno subito un “fermo biologico”. In considerazione dell’importanza e della rilevanza di queste due proposte di legge, le chiedo di poterle inserire, ai sensi dell’articolo 17, nel prossimo Consiglio.

PRESIDENTE. Va bene. Mi presenti una richiesta scritta.

PICARO. Assolutamente. Grazie.

GALANTE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GALANTE. Grazie, Presidente.

Vorrei dire al collega Picaro che questa non è una semplice mozione. Devono rientrare nei LEA, collega. La vulvodinia non è nei LEA. Fare una legge per far entrare la vulvodinia nei LEA, con i problemi di equilibri economici che deve rispettare la Regione, è difficile. È difficile poterla finanziare.

PRESIDENTE. Sarebbe incostituzionale.

GALANTE. Per questo motivo ho detto che è importante raggiungere l'unanimità su questa mozione e farci tutti portavoce di questa richiesta da parte delle donne pugliesi, rappresentate dalle varie associazioni, di far inserire non solo la vulvodinia, ma anche i diversi stadi. Solo gli stadi III e IV dell'endometriosi sono riconosciuti dai LEA, ma sappiamo benissimo che anche il I e il II hanno tantissime difficoltà.

Io non la riterrei, quindi, una semplice mozione. Ci vuole proprio questo impegno. Tra l'altro, la Regione Puglia si è dotata di una legge, di un registro e di un osservatorio, che al massimo noi dovremmo implementare. L'unanimità si richiede per dare forza a questa mozione e per poter, poi, essere nelle condizioni di aumentare il fondo sanitario per quanto riguarda queste patologie.

Mi permetto solo di dire questo. Non si tratta di una semplice mozione.

PRESIDENTE. Aggiungo che non solo non è una semplice mozione, ma c'è un problema. I LEA non li definiamo noi. C'è già un percorso – che stanno facendo alcuni disegni di legge presentati presso il Parlamento – per la classificazione di queste patologie all'interno dei LEA. Se non interviene prima questa classificazione, qualsiasi nostro provvedimento legislativo sarà impugnato davanti alla Corte costituzionale, quindi sarà come se non l'avessimo fatto.

PICARO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PICARO. Grazie, Presidente.

Con la parola “semplice” mi riferivo all'istituto della mozione, non di certo al contenuto, che condivido assolutamente, consigliere Galante. “Semplice” rispetto a due proposte di legge che, lo ribadisco, hanno ottenuto un'analisi tecnico-normativa favorevole, anche sotto

l'aspetto finanziario, per quanto riguarda l'endometriosi e la fibromialgia. Quindi, proprio nella direzione di quanto si sta cercando di presentare come mozione.

Presidente, rispetto al percorso dei LEA, tengo ancora una volta a ribadire, lo rammento a me stesso, che già hanno legiferato alcune Regioni. Nello specifico, la Regione Marche e la Regione Valle d'Aosta. Questo significherebbe poter concedere l'esenzione *ticket* a coloro i quali sono affetti da queste due patologie croniche.

È solo un modo per rimarcare quanto detto e per essere concretamente operativi, come Regione Puglia, atteso che ci sono queste due proposte di legge che hanno ottenuto i pareri favorevoli sotto tutti gli aspetti. Quindi, siamo nelle condizioni di poter legiferare.

Lo hanno già fatto altre Regioni. Facciamolo anche noi, di concerto e di pari passo con questa mozione importantissima, ma che concretamente non entra nell'ambito delle specifiche patologie, dando l'opportunità di creare un registro, di coinvolgere le associazioni, di prevedere le esenzioni *ticket*.

PRESIDENTE. La ringrazio. Quindi, la proposta di legge non era esclusiva o escludente, ma era integrata con le mozioni.

Terminata la discussione, passiamo alla votazione delle tre mozioni, che rimangono separate in ragione di alcune distinzioni tra loro.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della mozione n. 167/M.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Galante,

La Notte, Lopalco,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Pagliaro, Paolicelli, Parchitelli, Perrini, Picaro,
Scalera, Splendido, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	29
Consiglieri votanti	29
Hanno votato «sì»	29

La mozione è approvata.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della mozione n. 177/M.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Casili, Ciliento, Clemente,
Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Galante,
La Notte, Lopalco,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Pagliaro, Paolicelli, Parchitelli, Perrini, Picaro,
Scalera, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	29
Consiglieri votanti	29
Hanno votato «sì»	29

La mozione è approvata.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della mozione n. 180/M.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone,
Campo, Capone, Casili, Ciliento, Clemente,
Conserva,
Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Galante,
La Notte, Lopalco,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Pagliaro, Paolicelli, Parchitelli, Perrini, Picaro,
Romito,
Scalera, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	31
Consiglieri votanti	31
Hanno votato «sì»	31

La mozione è approvata.

Comunico che la mozione n. 173 (punto n. 12) viene anticipata al posto della mozione n. 162 (punto n. 6). Tuttavia, per trattarla dobbiamo aspettare l'assessore Palese, che è impegnato in un incontro con alcune associazioni in Assessorato.

Mozione - Michele Picaro, Francesco Ventola, Luigi Caroli, Giannicola De Leonardis, Antonio Maria Gabellone, Renato Perrini - Acquisto crediti fiscali - 275/M

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al

punto n. 8), reca: «Mozione - Michele Picaro, Francesco Ventola, Luigi Caroli, Giannicola De Leonardis, Antonio Maria Gabellone, Renato Perrini - Acquisto crediti fiscali - 275/M».

Ne do lettura: «*Premesso che*

- Secondo i dati resi noti dal MEF in risposta ad un'interrogazione in Commissione Finanze alla Camera del 10 luglio 2023 relativa ai crediti d'imposta ceduti e non ancora accertati i crediti di imposta da bonus edilizi ceduti ammontano a circa 7 miliardi di euro;

- Nello specifico, il totale di 6,9 miliardi di euro di crediti incagliati è composto da 4,4 miliardi di crediti relativi al superbonus e 2,5 miliardi relativi ad altri bonus edilizi;

- La misura dei bonus edilizi si è rivelata più gravosa anche per via delle nuove regole Istat che impongono di contabilizzare i crediti emessi nell'anno in cui sono stati riscossi non potendo più essere "spalmati" su più anni, così come era stato originariamente previsto;

- Tanto riverbera i propri editti negativi sull'attuazione del Piano Nazionale Energia Clima 2030 (PNIEC) in applicazione del Regolamento UE 2021/199 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 che istituisce il quadro per il conseguimento per la neutralità climatica e che modifica il Regolamento CE 401/2009 ed il Regolamento UE 2018/1999 (normativa europea sul clima);

- Anche il Building Performance Institute Europe (BPIE) ha affermato che se l'Unione Europea vuole raggiungere i propri ambiziosi obiettivi climatici in Italia e oltre deve attingere ad un ampio mix di finanziamenti.

Sottolineato che

- Nel dibattito politico nazionale e regionale la questione dei crediti fiscali derivanti dai superbonus edilizi è sempre più centrale;

- In tale contesto, Regione Basilicata si è fatta promotrice di un'iniziativa legislativa destinata diventare una *best practice* da replicare nelle varie Regioni d'Italia;

- In dettaglio, la proposta di legge presentata dal Gruppo Consigliare Fratelli d'Italia Basilicata - primo firmatario il Consigliere

Regionale Tommaso Coviello - approvata all'unanimità con Legge Regionale n. 20/2023, nella seduta di Consiglio Regionale del 20.06.2023, contribuisce in maniera decisiva a scongiurare il fallimento di professionisti e imprese che, dopo aver praticato lo sconto in fattura e acquisito il relativo credito fiscale, non riescono a smaltirlo per la congestione del sistema;

- Difatti, la citata Legge attribuisce alla Regione la facoltà di favorire per il tramite degli Enti pubblici economici regionali e/o le società partecipate l'acquisto annuale di crediti di imposta relativi a bonus edilizi (superbonus 110%, bonus facciate 90%, bonus efficientamento 65%, bonus ristrutturazioni 50%), previa valutazione della consistenza della loro capacità di compensazione annua mediante modello F24.

- Ed ancora, la peculiarità della medesima consiste nel fatto che deputati all'acquisto dei crediti incagliati possono essere solo gli Enti pubblici economici regionali a prevalente caratterizzazione economica e/o società partecipate, non inclusi nell'elenco richiamato dal D.L. 11/2023, per i quali è previsto il divieto, oltre che l'acquisto degli stessi dovrà avvenire a condizioni di mercato e, comunque, entro un prezzo non superiore al valore nominale del credito;

- A ciò aggiungasi che la Legge Regionale in argomento è stata anche promossa dal Ministero dell'Economia e Finanze dichiarandola costituzionale, stante la coerenza della norma regionale con il quadro legislativo nazionale di recente approvazione, ovvero il D.L. 11/2023.

Considerato che

- La questione *de quo* ha un impatto notevole sulle famiglie, sulle imprese e sui professionisti rispetto al quale la politica ha l'obbligo di fornire risposte e correttivi che non possono attendere ulteriormente le lungaggini dell'iter legislativo regionale;

- Ed invero, diverse sono le proposte di legge che, mutuando la Legge Regionale Basilicata n. 20/2023, sono state incardinate presso

il Consiglio Regionale della Puglia a conferma che la stessa rappresenti una *best practice* concreta ed efficace per consentire alle categorie interessate di non veder pregiudicati gli investimenti effettuati e recuperare liquidità, monetizzando i lavori eseguiti;

- Pertanto, la risoluzione in esame rappresenta lo strumento più rapido con cui la Giunta Regionale, recependo quanto previsto a livello normativo in Regione Basilicata, può dare una soluzione immediata alle imprese e ai cittadini del nostro territorio rispetto alla crisi economico-finanziaria generata dalla misura statale relativa ai superbonus edilizi.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta regionale

In persona del Presidente della Regione Puglia ad attivarsi a monitorare anche attraverso l'istituzione di un'apposita piattaforma elettronica, l'andamento degli interventi e dei crediti fiscali consentendo la pubblicazione e la consultazione tra gli operatori delle domande e offerte di acquisto di detti crediti.

A favorire per il tramite di propri enti pubblici economici regionali e/o società partecipate non inclusi nell'elenco di cui all'art. 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), il trasferimento dei crediti fiscali di cui al comma 2 al fine di conseguire il loro massimo realizzo, fermo restando la facoltà di cessione di un credito d'imposta di pari ammontare ad altri soggetti ai sensi dell'art. 121, comma 1, del Decreto Legge n. 34/2020, convertito nella Legge n. 77/2020.

A promuovere l'acquisto dei crediti, attraverso i suoi enti pubblici economici regionali e/o società partecipate da essa controllati non inclusi nell'elenco di cui all'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica) anche per un loro utilizzo diretto in compensazione nei limiti della capienza fiscale e contributiva propria.

A stabilire i criteri per la valutazione della consistenza della capacità di compensazione

annua mediante modello F24 degli enti pubblici economici regionali e/o società partecipate da essa controllati non inclusi, ai sensi del Decreto Legge 16 febbraio 2023, n. 11, nell'elenco di cui all'art. 1, comma 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica).

A stabilire che l'acquisto dei crediti dovrà avvenire in ogni caso a condizioni di mercato e, comunque, entro un prezzo non superiore al valore nominale del credito».

Invito i presentatori a illustrarla.

PICARO. Premesso che questa mozione è stata superata, perché c'è stata una proposta di legge approvata in Consiglio regionale, colgo l'occasione per invitare la Giunta a darci delle notizie su cosa è stato fatto, sugli aspetti procedurali, su tutte le modalità con le quali quella legge avrebbe dovuto dare delle risposte a tutti coloro i quali avevano i crediti incagliati.

Ad oggi, non mi risulta che in tal senso ci siano state delle azioni concrete, quindi chiedo alla Giunta di avere notizie e contezza, soprattutto su quali sono i passi successivi.

Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Picaro, attendiamo una risposta da parte delle persone competenti al ramo.

Ha facoltà di parlare l'assessore Delli Noci.

DELLI NOCI, *assessore allo sviluppo economico*. Ho appena fatto una verifica con la Presidenza, direttamente con il Segretario generale Venneri, che sta seguendo l'iniziativa. È in pubblicazione, dovrebbe uscire in una settimana.

Comunque, terremo aggiornato il Consiglio. Non appena viene pubblicato il bando, magari farò in modo che venga diffuso a ogni consigliere. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei, assessore.

Mozione - Renato Perrini - Mobility

Manager in tutti i comuni della Puglia - 228/M

PRESIDENTE L'ordine del giorno, al punto n. 10), reca: «Mozione - Renato Perrini - Mobility Manager in tutti i comuni della Puglia - 228/M».

Ne do lettura: «*Premesso che:*

- Il D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 – comma 229, art 4 prevede che, al fine di favorire il decongestionamento del traffico nelle aree urbane mediante la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale, le imprese e le pubbliche amministrazioni, con singole unità locali con più di 100 dipendenti ubicate in un capoluogo di Regione, in una Città metropolitana, in un capoluogo di Provincia con popolazione superiore a 50.000 abitanti sono tenute ad adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un piano degli spostamenti casa-lavoro del proprio personale dipendente, nominando, a tal fine, un Mobility Manager con funzioni di supporto professionale continuativo alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile; l'art. 2 comma 1 del D.M. del 12/05/2021 definisce:

a) il “Mobility Manager Aziendale” come figura specializzata nel governo della domanda di mobilità e nella promozione della mobilità sostenibile nell'ambito degli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente;

b) il “Mobility Manager d'Area” come figura specializzata nel supporto al Comune territorialmente competente, presso il quale è nominato ai sensi dell'articolo 5, comma 3, nella definizione e implementazione di politiche di mobilità sostenibile, nonché nello svolgimento di attività di raccordo tra i Mobility Manager aziendali;

Visto l'art. 7 comma 1 del D.M. del 12/05/2021 stabilisce che “Il Mobility Manager Aziendale e il Mobility Manager d'Area sono nominati tra soggetti in possesso di un'elevata e riconosciuta competenza professionale e/o comprovata esperienza nel settore

della mobilità sostenibile, dei trasporti o della tutela dell'ambiente”;

Considerato che:

- il tema della mobilità sostenibile risulta essere in linea con le linee programmatiche statali e regionali, nell'interesse della tutela della salute e dell'ambiente con il fine di ridurre l'inquinamento;

- la Regione Puglia ha stanziato risorse per la redazione dei piani urbani di mobilità sostenibile anche per i comuni sotto i 100.000 abitanti;

- al fine dell'attuazione dei piani risulta necessaria la figura del mobility manager anche nei comuni al disotto dei 50.000 abitanti e sotto i 100 dipendenti per l'Ente;

- la figura del mobility manager è una figura con funzioni di supporto professionale continuativo alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile;

Tanto premesso e considerato

si impegna

Il Presidente della Giunta regionale, affinché si preveda l'istituzione del Mobility Manager in ogni Comune della Puglia».

Invito il presentatore a illustrarla.

PERRINI. La mozione riguarda una figura specializzata che bisogna mettere all'interno di questi enti. Considerate che il tema della mobilità sostenibile risulta essere in linea con le linee programmatiche statali e regionali, nell'interesse della tutela della salute e dell'ambiente, al fine di ridurre l'inquinamento.

La Regione Puglia ha stanziato risorse per la redazione di piani urbani di mobilità sostenibile anche per i Comuni sotto i 100.000 abitanti. Al fine dell'attuazione dei piani risulta necessaria la figura del *mobility manager* anche nei Comuni al di sotto dei 50.000 abitanti e sotto i 100 dipendenti per l'ente.

La figura nel *mobility manager* è una figura con funzioni di supporto professionale

continuativo alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali e mobilità sostenibile.

Tanto premesso e considerato, si impegna il Presidente della Giunta regionale a provvedere all'istituzione del *mobility manager* in ogni Comune della Puglia.

PRESIDENTE. Grazie.

Ha facoltà di parlare l'assessora Maurodinoia.

MAURODINOIA, *assessore ai trasporti e alla mobilità sostenibile*. Grazie, Presidente.

Purtroppo, il parere del Governo è negativo rispetto a questa mozione, perché ovviamente non compete alla Regione assicurare l'istituzione del *mobility manager* in ogni Comune della Puglia, tantomeno prevedere lo stanziamento di risorse per l'istituzione di detta figura. Ciò non vieta, però, ai Comuni di munirsi di *mobility manager*, indipendentemente dalla legge nazionale che lo prevede. Ovviamente, con il proprio bilancio possono prevedere questa figura.

Sul fatto che la Regione abbia stanziato delle risorse, voglio distinguere perché il *mobility manager* si occupa del piano spostamento casa-lavoro, ed è quello il piano che si va a redigere quando viene indicato un ente. Il PUMS, invece, è stato finanziato. Abbiamo dato degli aiuti ai Comuni. Ovviamente è il Piano della mobilità sostenibile, ma non significa che può essere utilizzato dal Comune previa istituzione della figura del *mobility manager*. In questo caso, però, il parere è negativo perché, ovviamente, non compete alla Regione prevedere l'istituzione del *mobility manager* all'interno degli enti che abbiano un numero di abitanti inferiore a 50.000.

PRESIDENTE. Grazie, assessora.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della mozione n. 228/M.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i

consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Caroli, Conserva,
Di Cuia,
Gabellone,
La Notte, Laricchia,
Pagliaro, Perrini, Picaro,
Romito,
Scalera, Splendido, Stellato.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia,
Stea, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	31
Consiglieri votanti	31
Hanno votato «sì»	13
Hanno votato «no»	18

La mozione non è approvata.

Mozione - Pietro Luigi Lopalco, Fabiano Amati, Vincenzo Di Gregorio, Maurizio Bruno, Donato Metallo, Filippo Caracciolo, Debora Ciliento, Michele Mazzarano, Lucia Parchitelli, Giuseppe Tupputi, Stefano Laccatena, Marco Galante, Alessandro Antonio Leoci, Loredana Capone - In merito all'approvazione della proposta di legge C. 1275 relativa all'istituzione del salario minimo - 273/M

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al

punto n. 13), reca: «Mozione - Pietro Luigi Lopalco, Fabiano Amati, Vincenzo Di Gregorio, Maurizio Bruno, Donato Metallo, Filippo Carracciolo, Debora Ciliento, Michele Mazzarano, Lucia Parchitelli, Giuseppe Tupputi, Stefano Lacatena, Marco Galante, Alessandro Antonio Leoci, Loredana Capone - In merito all'approvazione della proposta di legge C. 1275 relativa all'istituzione del salario minimo - 273/M».

Ne do lettura: «*Premesso che:*

- L'art. 36 della Costituzione, il quale al comma 1 sancisce che "il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa";

- la Commissione occupazione e affari sociali del Parlamento UE l'11 novembre 2021 ha votato la direttiva sul salario minimo orario;

- gli eurodeputati hanno dato il via libera all'avvio dei colloqui con i governi dell'Unione europea su una direttiva che garantirà a tutti i lavoratori dell'UE un salario minimo equo e adeguato;

- l'Europarlamento ha approvato il mandato concordato dalla Commissione per l'occupazione e gli affari sociali con 443 voti a favore, 192 contro e 58 astensioni;

- Il Parlamento Europeo e il Consiglio Europeo del 19 ottobre 2022 hanno adottato la direttiva 2022/2041 relativa ai salari minimi adeguati all'Unione Europea, con lo scopo di istituire un quadro per l'adeguatezza dei salari minimi legali al fine di conseguire condizioni di vita e di lavoro dignitosi, la promozione della contrattazione collettiva sulla determinazione dei salari e il miglioramento dell'accesso effettivo dei lavoratori al diritto alla tutela garantita dal salario minimo ove previsto dal diritto nazionale e/o da contratti collettivi.

Tenuto conto che:

- In Italia il numero dei lavoratori esposti al rischio povertà è aumentato fortemente nel decennio 2010-2020, già prima degli effetti della crisi provocata dalla pandemia da Covid-19,

con una crescita del fenomeno dei *working poor* che si accompagna a una distanza, sempre più marcata, tra i salari percepiti dai lavoratori italiani rispetto a quelli dell'Unione europea, dove il 9,6% riceve un salario più basso rispetto ai minimi contrattuali in confronto all'11,7% dei lavoratori del nostro Paese;

- a differenza di altri Paesi europei, in Italia negli ultimi 30 anni gli stipendi sono diminuiti, con una riduzione in termini reali pari a -2,9%, una profonda differenza rispetto a quanto accaduto in Paesi quali Germania e Francia dove invece, pur partendo da un livello retributivo già alto, le buste paga sono aumentate in media rispettivamente del 33,7% e del 31,1%

(Fonte: <https://www.collettiva.it/coper-tine/lavoro/2023/07/04/news/salario-minimo-retribuzioni-rappresentanza-3212408/>).

Rilevato che:

- Un salario minimo legale esiste nella maggioranza degli Stati membri dell'Unione europea e la stessa Germania, ultimo Paese europeo in ordine di tempo ad aver introdotto un salario minimo per legge nel 2015, al fine di contrastare un decrescente livello di tutela della forza lavoro, lo scorso ottobre 2022 è intervenuta modificandolo e innalzando il limite minimo a 12 euro lordi l'ora, con la previsione di ritoccarlo nuovamente verso l'alto nei prossimi anni

(<https://it.marketscreener.com/notizie/ultimo/Germania-commissionepropone-aumento-salario-minimo-in-2024-e-2025--44187574/>).

Preso atto che:

- La quasi totalità delle forze di opposizione in Parlamento quali il Partito Democratico, il Movimento Cinque Stelle, Alleanza Verdi e Sinistra, Azione e Più Europa hanno depositato una proposta di legge congiunta riguardante disposizioni in materia di salario minimo (A.C. 1275), con l'obiettivo di introdurre anche nel nostro Paese una forma di minimo salariale, pari a 9 euro lordi l'ora, per contrastare il fenomeno dei lavoratori a basso reddito, ovvero di quei lavoratori che nonostante facciano parte del mercato del lavoro e siano impiegati, restano al di sotto della soglia di povertà.

Considerato che:

- Le ragioni che ostacolano il diritto a una giusta retribuzione sono molteplici, una delle quali riguarda il proliferare dei contratti collettivi stipulati da soggetti con scarsa forza rappresentativa (cosiddetti “contratti pirata”), che hanno lo scopo di fissare condizioni peggiorative per i lavoratori rispetto a quanto previsto dai contratti collettivi sottoscritti dai sindacati maggiormente rappresentativi, creando situazioni di “dumping” salariale;

- la proposta di legge C. 1275 si muove nella direzione di conservare e rafforzare la centralità della contrattazione collettiva nazionale dei sindacati maggiormente rappresentativi per determinare il trattamento economico dei lavoratori e definisce in modo certo e eguale, per tutti i rapporti di lavoro, una retribuzione proporzionata e sufficiente, in modo tale che questa non possa essere inferiore al trattamento economico previsto dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative;

- fermo restando quindi l'applicazione generalizzata del contratto collettivo nazionale di lavoro corrispondente, la proposta di legge citata prevede una soglia minima pari a 9 euro l'ora, utile a tutelare soprattutto quei lavoratori fragili, talvolta soggetti a emarginazione e sfruttamento, o quelle situazioni di difficoltà economica caratterizzate da minor potere contrattuale.

Ritenuto che:

- per tali motivi, risulta sempre più urgente approvare l'introduzione di un salario minimo per legge anche in Italia, allo scopo di adeguare i livelli di retribuzione alla media dei Paesi europei e contrastare le disuguaglianze sempre più crescenti nel nostro Paese;

Preso atto altresì che:

- durante la seduta del 18 luglio u.s. della XI Commissione (lavoro pubblico e privato) della Camera dei Deputati, in occasione dell'esame della proposta di legge in oggetto, è stato presentato un emendamento soppressivo del relativo articolo 1 e conseguenti da

parte dei deputati che compongono la maggioranza di Governo (emendamento 1.3),

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale:

- a sostenere, in tutte le opportune sedi, gli atti e le misure che prevedono l'istituzione del “salario minimo orario” per i lavoratori pubblici e privati;

- ad attivarsi nei confronti del Governo e del Parlamento, affinché venga approvata con urgenza, per le motivazioni precedentemente enunciate, la proposta di legge C. 1275 relativa all'introduzione del salario minimo scongiurando, parimenti, l'approvazione dell'emendamento soppressivo richiamato in narrativa, presentato dai Deputati di maggioranza in occasione dell'esame in commissione della pdl in oggetto».

Invito i presentatori a illustrarla.

LOPALCO. Saremo assolutamente brevi con la presentazione di questa mozione.

Chiaramente, questa mozione è stata presentata da tutti i componenti della maggioranza in un momento in cui questo tema era in discussione al Parlamento.

Ricorderete che qualche mese fa era un tema caldo che è stato frettolosamente accantonato dal Governo, adducendo alcune motivazioni del tipo che non era necessario, che comunque la trattazione di questo tema si sarebbe dovuta fare in sede di negoziazione con i sindacati, eccetera.

Noi, invece, reputiamo che questo sia un principio ineludibile, soprattutto in un momento in cui l'impovertimento della classe media, non di chi non lavora, ma di chi lavora, sta diventando un problema sociale. Secondo me, sancire il diritto ad avere un lavoro pagato in maniera dignitosa è qualcosa a cui non possiamo assolutamente rinunciare.

Il salario minimo esiste in quasi tutti i Paesi europei con economie avanzate. Non vedo perché anche l'Italia non dovrebbe fare un passo avanti in questa direzione. Invito, quindi, i colleghi del Consiglio a dare un segnale in una

direzione di equità e soprattutto di contrasto all'impoverimento della classe media.

SPLENDIDO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPLENDIDO. Signor Presidente, intervegno brevemente. Non voglio neanche entrare nel merito, perché altrimenti sarei troppo lungo. Voglio porre una domanda al professor Lopalco.

Come mai con tanti anni di Governo di centrosinistra nessuno si è preoccupato di approvare tali norme, e solo adesso che vi è il centrodestra al Governo ci si ricorda dell'importanza dei lavoratori?

Semplicemente questo. Perché non è stato fatto quando comandavate voi e adesso lo volete proporre a noi? È una domanda elementare, ma credo che meriti una risposta.

LOPALCO. La mia risposta è abbastanza breve. Ovviamente, non voglio entrare nei dettagli di un complicato dibattito politico, che capiamo bene in questo momento lascia il tempo che trova. Quello che io posso dire è molto semplice. In questo momento storico questa battaglia ha un senso, che magari era meno pregnante in un momento in cui l'inflazione non galoppava, in un momento in cui il costo della vita era più accettabile, in un momento in cui non esistevano tutte quelle crisi politiche e sociali internazionali che hanno portato, ripeto, negli ultimi tempi – basti pensare al caro-bollette – a un impoverimento serio di tanti lavoratori.

Collega, non la butterei tanto sul discorso “perché non l'abbiamo fatto noi e perché adesso lo dovete fare voi”. In questo momento abbiamo un Governo che ha sicuramente la patata bollente di risolvere un problema di equità sociale, che sta esplodendo. Bisogna decidere in quale maniera riuscire a risolvere questo problema.

Credo che cercare di dare dignità a tutti i

lavoratori con un minimo salariale possa essere un bel segnale nella direzione dell'equità.

SPLENDIDO. In realtà, professor Lopalco, è lei che l'ha buttata in politica quando ha detto che il Governo non lo ha approvato, quasi colpevolizzando lo stesso, tant'è che mi sono limitato a parlare soltanto di questo.

Non sono comunque d'accordo con lei – ovviamente è un'opinione personale – quando dice che il momento storico è diverso rispetto ad allora. In realtà, credo sia anche migliore, perché tutti gli indici sono positivi. Se si va a vedere quello che sta accadendo, si può notare che stiamo crescendo. Quindi, l'Italia sta andando più che bene. Anzi, adesso i valori di riferimento sono tutti in positivo. Forse prima aveva ragione a porre in essere questo quesito, ma non è stato affrontato da chi di dovere.

Non voglio entrare nel merito della questione, perché ci sarebbe da parlarne ore e ore. Rispetto la sua opinione, non la condivido, ovviamente, come rispetto anche la sua mozione.

MAZZARANO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAZZARANO. Non vorrei che su argomenti seri si scherzasse, soprattutto con questa logica del “perché non l'avete fatto voi”. Il tempo che vi porta alle responsabilità e che porta alle responsabilità questo Governo nazionale sta scorrendo, quindi sarebbe il caso che si smettesse di pensare a quello che è stato fatto prima e si desse conto di quello che si sta facendo o non si sta facendo ora.

Non solo di fronte ad una proposta unitaria di tutte le opposizioni, come quella sul salario minimo, il Governo Meloni ha cercato prima di metterla a disposizione di altri organi dello Stato, facendo esprimere giudizi che, invece, erano propri dell'assise parlamentare, ma in un secondo momento si è inventato degli stragemmi istituzionali per evitare di discuterne. Questo ci sta. Quello che non ci sta e che rende

il segno del Governo in questo momento è che, oltre a respingere la proposta sul salario minimo, è stata sostanzialmente cancellata la legge sul reddito di cittadinanza. Queste due cose, messe assieme, sono un chiaro manifesto politico di come si intenda affrontare il grande tema della povertà.

A dispetto di quello che percepisce lei, consigliere Splendido, con l'inflazione alle stelle, con il caro-vita e il caro-bollette, c'è un impoverimento sostanziale della società, soprattutto dei ceti bassi e dei ceti medi, come giustamente diceva il collega Lopalco.

Se questo Consesso non è nelle condizioni di ragionare serenamente su questi provvedimenti, evitiamo di discuterne e soprattutto di discuterne in modo scherzoso, perché parliamo della sofferenza di milioni di italiani.

Grazie.

TUTOLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUTOLO. Grazie, Presidente.

In linea di principio sono favorevole, perché è chiaro che dare più risorse alla famiglia e al lavoratore è un principio assolutamente condivisibile. Quello che mi lascia un po' perplesso è chi lo deve dare. Mi spiego meglio. Perché quando si fanno i programmi politici tutti parliamo di abbassare quel famoso cuneo fiscale e, quindi, la tassazione sulle buste paga dei lavoratori e dare più soldi ai lavoratori, mentre quando poi si possono fare quelle cose, a prescindere dalla parte politica, ci limitiamo semplicemente a caricare il datore di lavoro, che ha già importanti costi sul lavoro, sulla gestione di una azienda, di una attività? Andare ad aggravarli può significare per molti anche la sopravvivenza di quella impresa. Non sarebbe possibile chiedere di dare più soldi diminuendo la tassazione o parlando anche di questo in qualche maniera? Diventa facile dire "facciamo 9 euro all'ora". Io direi, a questo punto "facciamo 12 euro all'ora". Tanto chi li deve

dare non siamo noi. Mi sembra veramente facile.

Ad esempio, in Regione sulle buste paga mi pare che abbiamo un'addizionale IRPEF. Iniziamo magari a dire che la Regione Puglia per questi lavoratori che hanno un reddito "x" non chiede più l'addizionale IRPEF. Iniziamo noi a dare il buon esempio. Oppure, facciamolo pregando il Governo di abbassare l'aliquota delle tasse sui lavoratori, lasciando così più soldi in busta paga. Penso che raggiungiamo lo stesso obiettivo, che è nobilissimo e condivisibile. Però, dire a una persona semplicemente "da domani tiri fuori più soldi" diventa un po' complicato.

Ci sono tanti casi in cui gli equilibri di un'azienda possono saltare. Io farei un po' di attenzione. Il mio ragionamento non saprei adesso come definirlo, però mi piacerebbe che si ragionasse in maniera un po' diversa ogni tanto.

SPLENDIDO. Domando di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPLENDIDO. Ovviamente, il mio riscontro a quello che ha detto il collega Mazzarano è un "copia-incolla" rispetto a quello che ho rappresentato prima parlando con il collega Lopalco.

Tuttavia, mi piacerebbe chiedere all'amico Michele Mazzarano, che stimo, ho stimato e stimerò, cosa ha sentito nelle mie parole quando ha affermato che qualcuno affronta il tema in modo scherzoso.

Ricordo al collega che conosco forse più di lui le problematiche, in quanto mi vanto di essere figlio di un operaio. Per cui, non mi deve parlare né di povertà né di dignità. Soprattutto, vorrei sapere dove ha visto che io ho scherzato sulla materia. Se me lo può specificare, Presidente, altrimenti chiedo che lui ritiri questa affermazione, che è gratuita e soprattutto non meritata da parte di chi sta parlando, perché nessuno scherza su questo.

GALANTE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GALANTE. Grazie, Presidente.

Vorremmo ribadire la sottoscrizione di questa mozione a prima firma del collega Lopalco. Tutti sanno che questa è una battaglia a tutti i livelli portata avanti dal Movimento 5 Stelle. Il salario minimo è una battaglia di civiltà. Quindi, è fondamentale che anche qui la Puglia esprima una forte coesione a tutela dei lavoratori più deboli. Avere questa garanzia, arrivare anche a 12 euro, come alcuni Stati europei fanno già, certamente con alcune economie forse diverse, un po' più avanti rispetto a noi, non sarebbe male. Noi, però, non abbiamo neanche il salario minimo. Gli altri, invece, discutono su come aumentare il salario minimo.

È una battaglia importante per la Puglia. Abbiamo sottoscritto la mozione e voteremo, naturalmente, a favore.

Grazie.

MAZZARANO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAZZARANO. Io non considero un tono serio quello di chi si rivolge al proprio avversario politico dicendo "perché non l'avete fatto voi?". Questo è un tema molto serio. È un *refrain* sulla bocca del centrodestra "perché non l'avete fatto voi?", e intanto governano da quasi due anni.

Il tema della povertà nel lavoro, del lavoro povero è un tema assolutamente nuovo e moderno. Negli anni precedenti noi avevamo una situazione in cui il lavoro non c'era. Adesso il lavoro cresce ed è un lavoro fondamentalmente instabile e precario, perché sottopagato.

Il tema del salario minimo e di una soglia di civiltà nel pagare le ore di lavoro è stato affrontato in tutti i Paesi europei, tant'è che nella nostra coalizione questa proposta di legge è stata sottoscritta anche dalla parte più moderata

della coalizione, non solo dalla parte più radicale. È un tema della modernità, che è diventato gravissimo perché è cresciuto il costo della vita e si abbassa sostanzialmente il costo del lavoro.

Di fronte a questo, è stata portata avanti una battaglia parlamentare.

Ora, si può dire, come dice il collega Tutolo, che ci sono alternative, che si può affidare questo tema alla contrattazione collettiva anziché all'attività normativa e legislativa; si possono dire tante cose, nel merito e seriamente.

Quello che non si può fare è parlare in modo poco serio, secondo me, e confermo questo giudizio, dicendo "perché non l'avete fatto voi?".

SPLENDIDO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPLENDIDO. Credo che ci voglia un intervento della Presidenza. Io non posso subire queste offese. Si rende conto? "Poco serio", "in modo scherzoso", addirittura abbiamo aggiunto l'espressione "poco serio". Stiamo scherzando? Lei deve tutelare anche chi sta parlando. "Poco serio" a me non lo dice nessuno, Presidente.

PRESIDENTE. Però, non ha detto che è poco serio lei.

SPLENDIDO. "In maniera poco seria", quindi chi lo dice è poco serio. Non ci giriamo intorno, "in maniera scherzosa" e addirittura ha aggiunto l'espressione "poco serio". Per cui, o ritira le parole o io abbandono l'Aula. Le persone poco serie non meritano di essere sedute qui.

PRESIDENTE. Non ha detto che è poco serio lei.

SPLENDIDO. Presidente, non faccia orecchie da mercante. La prego.

PRESIDENTE. A lei non ha detto che è poco serio.

La prego di chiarire, consigliere Mazzarano. Era riferito alla persona? Se lo era, oggettivamente non sta bene.

MAZZARANO. Anche questa modalità dimostra che non si vuole discutere nel merito dei problemi.

PRESIDENTE. Adesso sta ponendo una questione personale.

MAZZARANO. Io ho parlato, e credo sia chiara la stenografia che se vuole può riversarsi, della modalità di discutere di un tema, non della sua persona e del suo profilo.

Lei adesso sta utilizzando questa cosa perché non vuole confrontarsi su un tema su cui forse sarebbe stato meglio che lei non intervenisse. Punto.

PRESIDENTE. Va bene. La questione politica è un discorso. Consigliere Splendido, ascolti, il consigliere Mazzarano ha ribadito anche adesso che non è riferito a lei come persona poco seria, ma la modalità di affrontare un problema non è quella. Le sta contestando la modalità di affrontarlo. Questo è un fatto politico, è una teoria politica.

Oggettivamente, non mi pare che abbia offeso la sua persona. Il consigliere Mazzarano ha anche chiarito, consigliere Splendido, che non ce l'ha con la sua persona.

TUTOLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUTOLO. Non è stata votata la mozione.

PRESIDENTE. Ha ragione.

TUTOLO. Per fortuna non siamo noi a decidere. Ho rispetto per il pensiero di ognuno, però diventa complicato essere d'accordo,

perché, probabilmente, con leggerezza – mi perdoni chiunque se utilizzo questo termine, che non vuole essere offensivo – non si valutano le implicazioni di qualcosa del genere.

Sentivo parlare dal collega Galante, legittimamente, di 12 euro a ora. Bene. Abbiamo idea di quanto questa cifra vada a incidere sul bilancio di un'azienda? Perché noi come Regione non siamo i primi a dare l'esempio con i dipendenti regionali? Probabilmente è possibile farlo con la contrattazione con i sindacati, facendo un ragionamento del genere. Lo facciamo come Regione Puglia. Saremmo i primi in Italia a pagare i nostri dipendenti 12 euro all'ora. Vediamo cosa ne pensa l'assessore al bilancio, perché poi è chiaro che bisogna dare copertura. In un'azienda privata funziona allo stesso modo.

Quando diciamo che da "x" diamo "x al quadrato", poi sia il pubblico che il privato devono trovare la copertura finanziaria. È facile dire "diamo 5.000 euro al mese", ma ci rendiamo conto se è sostenibile o no? L'idea sarebbe probabilmente condivisibile da parte di tutti se si ragionasse magari un po' da una parte e un po' dall'altra, ma non ci rendiamo conto che abbiamo una tassazione al massimo, andiamo ad aumentare la paga e aumentano ancora di più anche i contributi.

Dei bilanci degli imprenditori, delle aziende – io sono favorevole generalmente più al pubblico che non al privato – vogliamo tenerne conto o no? Facciamolo come Regione Puglia. Perché non diamo ai dipendenti della Regione Puglia il salario minimo? Cominciamo a dare il buon esempio.

Dopodiché, dovranno tutti farsi un esame di coscienza e dire: "se lo può fare la Regione Puglia, lo può fare qualsiasi altra Regione". Però, andiamo a quantificare. Se noi applicassimo ai dipendenti della Regione Puglia il salario minimo di 12 euro all'ora, tra la parte contributiva maggiore e quella della retribuzione, quanto inciderebbe sul bilancio? Dobbiamo essere bravi, poi, a trovare la copertura finanziaria per dare questi soldi in più.

La proposta che faccio è semplice: cominciamo dai dipendenti della Regione Puglia. La Regione Puglia prenda l'impegno – lo mettiamo in questa mozione – a dare il salario minimo di 12 euro all'ora ai dipendenti della Regione Puglia.

Collega, lo ha detto lei. Ha parlato di 12 euro. Quelli che prendono di più sono veramente pochi. Credo sia il minimo. Non mi pare che il concetto sia quello del "chi prende di più dà indietro". Parliamo di salario minimo, non si può scendere al di sotto. Se non ho capito male, dovrebbe essere così. Penso che qui ce ne siano davvero molti che non prendono nemmeno 9 euro all'ora, altro che 12.

Diamo il buon esempio, per una volta. Disporre della roba altrui è la cosa più semplice che si possa fare. Iniziamo a disporre di quello che gestiamo direttamente.

PRESIDENTE. Consigliere Mazzarano, la prego di chiarire con il collega Splendido che non intendeva offenderlo personalmente. Chiedo che si richiami in Aula il consigliere Splendido.

Prego il consigliere Mazzarano di chiarire che, per come l'ho capita io, non intendeva offendere in alcun modo personalmente il collega Splendido.

MAZZARANO. Mi rivolgo al collega Conserva, in quanto Capogruppo del consigliere Splendido. A parte il fatto che ho stima del consigliere Splendido, e questo è risaputo a lui personalmente e credo a tutti noi che frequentiamo quest'Aula, non ho assolutamente inteso personalizzare il mio giudizio. Era un giudizio politico. Sono molto stupito e meravigliato dalla reazione del collega. Credo che lei debba rivolgere a lui questo mio pensiero.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della mozione n. 273/M.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, Laricchia, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia,
Tupputi.

Si è astenuto il consigliere:

Tutolo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	23
Consiglieri votanti	22
Hanno votato «sì»	22
Consiglieri astenuti	1

Essendo presenti 23 consiglieri e non essendo il Consiglio in numero legale, e avendo peraltro deciso di terminare i lavori alle ore 16, chiudiamo qui i nostri lavori.

Il Consiglio sarà convocato a domicilio per il 27 febbraio.

La seduta è tolta (ore 15.42).